



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

5-7 NOVEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Uisp ed Ecopneus su Radio1Rai per parlare di sport, riciclo ed economia circolare con Tiziano Pesce e Giorgio Pisano](#)
- Cavalli on live le dirette da Fieracavalli andate in onda nel fine settimana: [Economia circolare e sport, puntata di venerdì 4 novembre ore 12.30](#); [Applicazioni innovative in PFU - pneumatici fuori uso- per il benessere animale. Puntata di venerdì 4 novembre ore 16.30](#); [Sostenibilità , equitazione outdoor e sicurezza. Puntata di sabato 5 novembre ore 12.30](#); [Il valore sociale delle attività equestri. Puntata di sabato 5 novembre, ore 16.30](#) ; [Comunicazione sociale e attività equestri. Puntata di domenica 6 novembre, appuntamento di chiusura ore 12.30](#) ( su [Cavallo Magazine](#); [Telenuovo](#); [Daily Verona Network](#))
- Uisp tra le associazioni in piazza per chiedere la pace ( [sul sito Uisp Nazionale](#); [Affaritaliani](#); [Romasette](#); [Ruetir](#))
- [Uisp gli appuntamenti \( su Sevenpress\)](#)

## ALTRE NOTIZIE:

- Infantino: [“ Mondiali in Qatar, la FIFA scrive alle nazionali: Pensate al calcio e lasciate fuori le idee”](#)
- “Calcio, il governo evita il default: 5 anni per pagare i 500 milioni al fisco” ( [Matteo Pinci su La Repubblica](#) )
- Terzo settore, [lavoratori sportivi e qualifica di organizzazioni: le novità nella riforma dello Sport](#)
- [Riciclaggio, gli occhi sul calcio](#)
- L'Italia si candida per gli Europei di calcio 2032 (su [Dire](#) e [Ansa](#))
- Malagò: [chiedo scusa alle atlete che hanno sofferto](#)
- Figc, Gravina: [“Bene che tutte le italiane siano ancora in Europa. Speriamo in buoni sorteggi”](#)
- Iran, [lo sport diventa luogo di lotta](#)
- I gay nel calcio? [Ci sono eccome. E fanno squadra...](#)
- [Cop 27 e transizione](#): incentivi per evitare nuove povertà

## - NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Un fenomeno sociale tutto ancora da sconfiggere: E' il Gender Gap: ieri Uisp e Assist ne hanno parlato a Enna](#)

## VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Ferrara, “Nuotiamo misti” primo trofeo in memoria di Ilario Pontieri a Ferrara la fase di qualificazione](#)
- [Uisp Enna, l'intervento di Riccardo Caccamo presidente del Comitato territoriale all'incontro di sabato 5 novembre organizzato da Assist - Associazione Nazionale Atlete su gender gap e empowerment femminile](#)

- [Uisp Torino, il video della Compagnia DEL POMO E DELLA PUNTA Asd, accademia di scherma medievale affiliata Uisp](#)
- [Pallavolo Uisp Modena, un breve video con i mini atleti dopo l'isola Minivolley di Halloween Pallavolo e un video con le attività svolte domenica 6 novembre al Pala Piccinini - Nonantola \(Mo\)](#)
- Biliardo Uisp Modena, [semifinale](#) e [finale](#) regionale terza categoria
- [Uisp Grosseto, Corri nella riserva 2022. Tappa in Feniglia. Il video con le interviste](#)
- [Tennis Uisp Grosseto. Torneo giovanile Uisp a Castiglione della Pescaia. Il video con le interviste](#)
- [Ciclismo nazionale Uisp, concluso il corso per Istruttori Tecnici di MTB con Specializzazione in Off-Road tenutosi a Cesena il 29 e 30 Ottobre](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

# CAVALLO

MAGAZINE

## A cavallo della sostenibilità: Fieracavalli per il turismo etico e green

- Di [Maria Cristina Magri](#)

Da Monaco a Verona, dall'Abruzzo alla Valle d'Aosta e dalla Toscana all'Austria: sono infinite le testimonianze di un nuovo modo di fare turismo, dall'alto di una sella

**Verona, 5 novembre 2022 – Con un ampio potenziale di sviluppo ancora da esplorare e valorizzare, l'equiturismo è protagonista della 124ª edizione di Fieracavalli che, anno dopo anno, si fa collettrice di testimonianze di associazioni, guide e trekker esperti chiamati a raccontare le proprie esperienze lungo le ippovie, più o meno battute, non solo sul territorio italiano.**

Con l'intento di diventare un punto di riferimento per tutti gli appassionati di trekking a cavallo e promuovere i valori che il turismo equestre incarna, Fieracavalli propone – all'interno dell'Area Forum AGSM AIM – Il Viaggio che cambia Cavallo, turismo e sostenibilità – interviste, incontri e tavole rotonde per mettere in luce la bellezza dell'Italia, ma non solo, da scoprire dall'alto di una sella.

Simbolo di un turismo etico e green, il viaggio a cavallo permette una scoperta consapevole del territorio, lungo itinerari lenti, a contatto con la natura, come le ippovie urbane e rurali presentate oggi da Linda Fabrello (ASD Horse Valley), Fabrizio Forsoni (UISP Nazionale) e l'atleta Carmine Calvanese nel talk a cura di Reverse.

**Tra queste anche la prima ippovia urbana permanente in Italia, patrocinata dal Comune di Verona, inaugurata l'anno scorso e percorsa, proprio questa mattina, da Matilde Gioli.**

L'attrice, amante del mondo equestre, non si è fatta sfuggire l'occasione di visitare la "città del cavallo" da una prospettiva diversa e soprattutto con un altro ritmo.

Un itinerario di 15 km della durata di 4 ore, che rimarrà fruibile a tutti gli amanti del trekking a cavallo, con partenza dal Lungadige Attiraglio (Corte Molon), arrivo in Piazza Bra e ritorno al Parco dell'Adige Nord, alla scoperta di Verona e del fiume Adige che la attraversa.

**Nello stesso talk è stato presentato anche il raid equestre Monaco – Verona, emblema del turismo slow, tornato dopo 17 anni dalla sua ultima edizione.**

Accompagnati da Horse Adventure, 4 cavalieri di Natura a Cavallo e 4 amazzoni del Circolo Ippico Valpolicella, hanno affrontato un itinerario di oltre 600 km, suddiviso in 25 tappe, che collega la capitale bavarese al comune scaligero.

Il progetto – promosso da Fieracavalli, Veronafiere e l'Associazione di Promozione Sociale "Territorio, Sostenibilità e Inclusione" di Verona – mette al centro il cavallo come richiamo naturale tra uomo e pianeta e come mezzo per sensibilizzare su diversità e forme di disabilità.

Grazie alla collaborazione dell'Associazione Nazionale Allevatori Cavalli di Razza Bardigiana e di ANAREAI, il Raid promuove anche l'allevamento e il patrimonio zootecnico italiano.

Le amazzoni, infatti, hanno affrontato il viaggio in sella a quattro soggetti di cavalli Bardigiani che oggi verranno donati a centri dedicati ad Interventi Assistiti con gli animali per aiutare categorie fragili.

Tra gli ospiti più attesi dell'Area Forum c'è stata anche Paola Giacomini – l'esploratrice a cavallo arrivata a Veronafiere

dalla Mongolia nel 2019 dopo aver percorso in sella 9 mila km – che, quest'anno, in occasione del centenario del Parco

Nazionale dell'Abruzzo e il Parco Nazionale del Gran Paradiso, ha affrontato una nuova esperienza di viaggio partendo

il 16 giugno dalla regione dell'Italia centrale per arrivare in Valle d'Aosta.

**Con i suoi due cavalli, Custode e Tgegherè, ha percorso 1.000 km attraversando 8 parchi nazionali.**

Tema centrale del viaggio il cambiamento climatico: in ogni luogo Paola ha incontrato botanici, geologi e biologi con l'intento di riflettere su come il paesaggio sta cambiando.

Tra i racconti di viaggio anche quello di Angelika Schneider, "Ritorno in Austria a cavallo, sulle antiche vie romane, da Peccioli a Lech".

Arrivata in Italia nel 1983 dall'Austria, il sogno di Angelika – istruttrice di equitazione – è sempre stato quello di voler far ritorno a casa in sella ai suoi cavalli percorrendo 930 km tra la Toscana e l'Austria.

Quest'anno, insieme alla sua allieva Giulia, è finalmente riuscita a realizzarlo con il progetto "Il viaggio è la meta".

**Il 15 settembre, in sella di Gamma e Ares, sono partite da Peccioli per raggiungere Lech.**

In 37 giorni di cammino hanno costeggiato 8 fiumi e percorso vie dei tempi romani e medievali: dalla Via Francigena fino alla Via Claudia Augusta, risalente a 2000 anni fa.

Comunicato stampa Fieracavalli

## **A cavallo della sostenibilità, Fieracavalli promuove turismo etico, a Verona anche Matilde Gioli**

Con un ampio potenziale di sviluppo ancora da esplorare e valorizzare, l'equiturismo è protagonista della 124a edizione di Fieracavalli che, anno dopo anno, si fa collettrice di testimonianze di associazioni, guide e trekker esperti chiamati a raccontare le proprie esperienze lungo le ippovie, più o meno battute, non solo sul territorio italiano.

Con l'intento di diventare un punto di riferimento per tutti gli appassionati di trekking a cavallo e promuovere i valori che il turismo equestre incarna, Fieracavalli propone – all'interno dell'Area Forum AGSM AIM – Il Viaggio che cambia | Cavallo, turismo e sostenibilità – interviste, incontri e tavole rotonde per mettere in luce la bellezza dell'Italia, ma non solo, da scoprire dall'alto di una sella.

Simbolo di un turismo etico e green, il viaggio a cavallo permette una scoperta consapevole del territorio, lungo itinerari lenti, a contatto con la natura, come le ippovie urbane e rurali presentate oggi da Linda Fabrello (ASD Horse Valley), Fabrizio Forsoni (UISP Nazionale) e l'atleta Carmine Calvanese nel talk a cura di Reverse. Tra queste anche la prima ippovia urbana permanente in Italia, patrocinata dal Comune di Verona, inaugurata l'anno scorso e percorsa, proprio sabato mattina, da Matilde Gioli. L'attrice, amante del mondo equestre, non si è fatta sfuggire

l'occasione di visitare la "città del cavallo" da una prospettiva diversa e soprattutto con un altro ritmo.

Un itinerario di 15 km della durata di 4 ore, che rimarrà fruibile a tutti gli amanti del trekking a cavallo, con partenza dal Lungadige Attiraglio (Corte Molon), arrivo in Piazza Bra e ritorno al Parco dell'Adige Nord, alla scoperta di Verona e del fiume Adige che la attraversa.

Nello stesso talk è stato presentato anche il raid equestre Monaco - Verona, emblema del turismo slow, tornato dopo 17 anni dalla sua ultima edizione. Accompagnati da Horse Adventure, 4 cavalieri di Natura a Cavallo e 4 amazzoni del Circolo Ippico Valpolicella, hanno affrontato un itinerario di oltre 600 km, suddiviso in 25 tappe, che collega la capitale bavarese al comune scaligero. Il progetto - promosso da Fieracavalli, Veronafiore e l'Associazione di Promozione Sociale "Territorio, Sostenibilità e Inclusione" di Verona - mette al centro il cavallo come richiamo naturale tra uomo e pianeta e come mezzo per sensibilizzare su diversità e forme di disabilità. Grazie alla collaborazione dell'Associazione Nazionale Allevatori Cavalli di Razza Bardigiana e di ANAREAI, il Raid promuove anche l'allevamento e il patrimonio zootecnico italiano. Le amazzoni, infatti, hanno affrontato il viaggio in sella a quattro soggetti di cavalli Bardigiani che oggi verranno donati a centri dedicati ad Interventi Assistiti con gli animali per aiutare categorie fragili.

Tra gli ospiti più attesi dell'Area Forum c'è stata anche Paola Giacomini - l'esploratrice a cavallo arrivata a Veronafiore dalla Mongolia nel 2019 dopo aver percorso in sella 9 mila km - che, quest'anno, in occasione

del centenario del Parco Nazionale dell'Abruzzo e il Parco Nazionale del Gran Paradiso, ha affrontato una nuova esperienza di viaggio partendo il 16 giugno dalla regione dell'Italia centrale per arrivare in Valle d'Aosta. Con i suoi due cavalli, Custode e Cigherè, ha percorso 1.000 km attraversando 8 parchi nazionali. Tema centrale del viaggio il cambiamento climatico: in ogni luogo Paola ha incontrato botanici, geologi e biologi con l'intento di riflettere su come il paesaggio sta cambiando.

Tra i racconti di viaggio anche quello di Angelika Schneider, "Ritorno in Austria a cavallo, sulle antiche vie romane, da Peccioli a Lech".

Arrivata in Italia nel 1983 dall'Austria, il sogno di Angelika – istruttrice di equitazione – è sempre stato quello di voler far ritorno a casa in sella ai suoi cavalli percorrendo 930 km tra la Toscana e l'Austria. Quest'anno, insieme alla sua allieva Giulia, è finalmente riuscita a realizzarlo con il progetto "Il viaggio è la meta". Il 15 settembre, in sella di Gamma e Ares, sono partite da Peccioli per raggiungere Lech.

In 37 giorni di cammino hanno costeggiato 8 fiumi e percorso vie dei tempi romani e medievali: dalla Via Francigena fino alla Via Claudia Augusta, risalente a 2000 anni fa.

# “A cavallo della sostenibilità”: Fieracavalli promuove un turismo etico

*Da Monaco a Verona, dall'Abruzzo alla Valle d'Aosta e dalla Toscana all'Austria: sono infinite le testimonianze di un nuovo modo di fare turismo, dall'alto di una sella. Ieri in fiera è stata presentata inoltre la prima ippovia urbana permanente in Italia, proprio a Verona.*

Con un ampio potenziale di sviluppo ancora da esplorare e valorizzare, **l'equiturismo è protagonista della 124<sup>a</sup> edizione di Fieracavalli** che, anno dopo anno, si fa **collettrice di testimonianze di associazioni, guide e trekker esperti** chiamati a raccontare le proprie esperienze lungo le ippovie, più o meno battute, non solo sul territorio italiano.

Con l'intento di diventare un punto di riferimento per tutti gli appassionati di trekking a cavallo e promuovere i valori che il turismo equestre incarna, Fieracavalli propone, all'interno dell'Area Forum AGSM AIM, **“Il viaggio che cambia: cavallo, turismo e sostenibilità”**. Attraverso interviste, incontri e tavole rotonde viene così **messa in luce la bellezza dell'Italia**, ma non solo, **da scoprire dall'alto di una sella**.

## L'equiturismo come forma di viaggio sostenibile

Simbolo di un **turismo etico e green**, il viaggio a cavallo permette una scoperta consapevole del territorio, lungo itinerari lenti, a contatto con la natura, come le ippovie urbane e rurali presentate ieri da **Linda Fabrello** (ASD Horse Valley), **Fabrizio Forsoni** (UISP Nazionale) e l'atleta **Carmine Calvanese** nel talk a cura di Reverse.

## A Verona la prima ippovia urbana permanente in Italia

*Foto Ennevi*

Tra queste anche la **prima ippovia urbana permanente in Italia**, patrocinata dal Comune di Verona, inaugurata l'anno scorso e percorsa, proprio ieri mattina, da **Matilde Gioli**. L'attrice, amante del mondo equestre, non si è fatta sfuggire l'occasione di visitare la “città del cavallo” da una prospettiva diversa e soprattutto con un altro ritmo. **Un itinerario di 15 km della durata di quattro ore**, che rimarrà fruibile a tutti gli amanti del trekking a cavallo, con partenza dal Lungadige Attiraglio (Corte Molon), arrivo in Piazza Bra e ritorno al Parco dell'Adige Nord, alla scoperta di Verona e del fiume Adige che la attraversa.

## Il raid equestre Monaco-Verona

Nello stesso talk è stato presentato anche il **raid equestre Monaco-Verona**, emblema del turismo slow, tornato dopo 17 anni dalla sua ultima edizione. Accompagnati da **Horse Adventure**, quattro cavalieri di Natura a Cavallo e quattro amazzoni del Circolo Ippico Valpolicella, hanno **affrontato un itinerario di oltre 600 km**, suddiviso in 25 tappe, che collega la capitale bavarese al comune scaligero. Il progetto – promosso da Fieracavalli, Veronafiere e l'Associazione di Promozione Sociale "Territorio, Sostenibilità e Inclusione" di Verona – mette al centro **il cavallo come richiamo naturale tra uomo e pianeta** e come mezzo per sensibilizzare su diversità e forme di disabilità.

*Foto Ennevi*

Grazie alla collaborazione dell'Associazione Nazionale Allevatori Cavalli di Razza Bardigiana e di ANAREAI, **il Raid promuove anche l'allevamento e il patrimonio zootecnico italiano**. Le amazzoni, infatti, hanno affrontato il viaggio in sella a quattro soggetti di cavalli Bardigiani che oggi verranno donati a centri dedicati ad Interventi Assistiti con gli animali per aiutare categorie fragili.

## Paola Giacomini tra gli ospiti

Tra gli ospiti più attesi dell'Area Forum c'è stata anche **Paola Giacomini** – l'esploratrice a cavallo arrivata a Veronafiere dalla Mongolia nel 2019 dopo aver percorso in sella novemila km – che, quest'anno, in occasione del centenario del Parco Nazionale dell'Abruzzo e il Parco Nazionale del Gran Paradiso, ha affrontato una nuova esperienza di viaggio partendo il 16 giugno dalla regione dell'Italia centrale per arrivare in Valle d'Aosta. Con i suoi due cavalli, **Custode e Cigherè**, ha percorso 1.000 km attraversando otto parchi nazionali.

Tema centrale del viaggio il **cambiamento climatico**: in ogni luogo Paola ha incontrato botanici, geologi e biologi con l'intento di riflettere su come il paesaggio sta cambiando. Tra i racconti di viaggio anche quello di Angelika Schneider, "Ritorno in Austria a cavallo, sulle antiche vie romane, da Peccioli a Lech". Arrivata in Italia nel 1983 dall'Austria, il sogno di Angelika – istruttrice di equitazione – è sempre stato quello di voler far ritorno a casa in sella ai suoi cavalli percorrendo 930 km tra la Toscana e l'Austria. Quest'anno, insieme alla sua allieva Giulia, è finalmente riuscita a realizzarlo con il progetto "Il viaggio è la meta". Il 15 settembre, in sella di Gamma e Ares, sono partite da Peccioli per raggiungere Lech. In 37 giorni di cammino hanno costeggiato 8 fiumi e percorso vie dei tempi romani e medievali: dalla Via Francigena fino alla Via Claudia Augusta, risalente a duemila anni fa.



Nazionale

# Cessate il fuoco: sabato 5 novembre manifestazione per la pace

*Società civile e terzo settore scenderanno in piazza a Roma. L'adesione dell'Uisp. Parlano Vanessa Pallucchi e Tiziano Pesce*

“Cessate il fuoco subito, **negoziato per la pace**”, “Mettiamo al bando tutte le armi nucleari, solidarietà con il popolo ucraino e con le vittime di tutte le guerre”. Sono i temi principali della piattaforma della **manifestazione nazionale organizzata da Europe for Peace per il 5 novembre a Roma**, a cui aderiscono le associazioni della società civile, tra le quali l'Uisp, che chiedono all'Italia, all'Unione Europea e agli Stati membri e alle Nazioni Unite di "assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco".

“Da troppi mesi la cieca logica delle armi ha cancellato le ragioni della pace e della convivenza civile in Ucraina: è il momento di chiedere con forza di **cessare il fuoco subito e di avviare un vero negoziato** per la pace – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – per questo abbiamo aderito all'appello *Europe for Peace* e sabato 5 novembre parteciperemo alla manifestazione unitaria che si terrà a Roma. Lo diciamo da **sportivi per la pace**, impegnati da sempre nella cooperazione tra i popoli, nell'amicizia e nel dialogo internazionale. Sappiamo bene che la pace è una costruzione laboriosa e quotidiana e siamo vicini e solidali con la popolazione ucraina, con i profughi, con i rifugiati costretti a fuggire, con tutte le vittime di bombardamenti e violenze”.

**Anche il Forum nazionale del terzo settore ha aderito** alla manifestazione per la pace del 5 novembre a Roma indetta dalla **Rete Italiana Pace e Disarmo**. “Terzo settore e società civile scenderanno in piazza a Roma il 5 novembre per chiedere che si metta fine il prima possibile all'orrore della guerra in corso in Ucraina. L'immediato cessate il fuoco e la ripresa della strada dei negoziati sono l'unica alternativa per allontanare il pericolo nucleare, oggi terribilmente reale, salvare vite umane nelle zone del conflitto e tutelare tutti i cittadini, italiani ed europei, che subiscono le conseguenze anche economiche della guerra”. Così **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore**, che rappresenta oltre 100 organizzazioni nazionali e partecipa alla campagna #Stopthewarnow.

“Il dialogo e la solidarietà tra i popoli sono principi guida per l'azione di tutto il Terzo settore, che non può rimanere in silenzio **di fronte alla barbarie che si sta perpetrando da mesi sul suolo europeo**. La pace è il presupposto fondamentale per la società più giusta, equa e inclusiva per la quale si impegnano quotidianamente le realtà sociali del nostro Paese. **Condannando fermamente l'aggressione russa** ed esprimendo massima solidarietà alla popolazione ucraina, chiediamo con forza che la tutela dei diritti umani sia sempre considerata prioritaria” conclude Pallucchi.

**Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le 12 in Piazza della Repubblica**, con partenza del corteo alla volta di piazza San Giovanni in Laterano per le 13. L'appuntamento per chi vorrà partecipare alla manifestazione insieme agli striscioni e alle bandiere dell'Uisp è alle 12.30 in piazza della Repubblica, di fronte la Fontana delle Naiadi, dal lato dell'ingresso della Basilica di Santa Maria degli Angeli,

Attorno alle 15 inizieranno gli interventi dal palco: ad alternarsi davanti alla folla saranno rappresentanti delle organizzazioni promotrici, mentre sono attese anche molte testimonianze da tutto il mondo. La manifestazione nazionale di Roma è stata preceduta da un weekend di mobilitazioni diffuse promosse da "Europe For Peace" tra il 21 e il 23 ottobre che hanno coinvolto **oltre 30.000 persone in più di 100 città italiane** (tra cui Torino, Milano, Palermo, Napoli, Bari, Firenze, Bologna, Roma, Ancona...).

Di seguito il manifesto della Rete Italiana Pace e Disarmo per la manifestazione a Roma di sabato 5 novembre.

### **L'ombra della guerra atomica si stende sul mondo**

La minaccia nucleare incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli stati e dei popoli fermare questa follia. L'umanità ed il pianeta non possono accettare che le contese si risolvano con i conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e Oriente, incide sul caro-vita, sulle fasce sociali più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta. La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile per le generazioni future.

### **Questa guerra va fermata subito**

Condanniamo l'aggressore, rispettiamo la resistenza ucraina, ci impegniamo ad aiutare, sostenere, soccorrere il popolo ucraino, siamo a fianco delle vittime. Siamo con chi rifiuta la logica della guerra e sceglie la nonviolenza.

L'inaccettabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato nel cuore dell'Europa la guerra che si avvia a diventare un conflitto globale tra blocchi militari con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro dei popoli ucraino, russo e dell'Europa intera. Siamo vicini e solidali con la popolazione colpita, con i profughi, con i rifugiati costretti a fuggire, ad abbandonare le proprie case, il proprio lavoro, vittime di bombardamenti, violenze, discriminazioni, stupri, torture.

Questa guerra va fermata subito. Basta sofferenze. L'Italia, l'Unione Europea e gli stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco. È urgente lavorare ad una soluzione politica del conflitto, mettendo in campo tutte le risorse e i mezzi della diplomazia al fine di far prevalere il rispetto del diritto internazionale, portando al tavolo del negoziato i rappresentanti dei governi di Kiev e di Mosca, assieme a tutti gli attori necessari per trovare una pace giusta. Insieme con Papa Francesco diciamo: "Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili".

### **L'umanità ed il pianeta devono liberarsi dalla guerra.**

Chiediamo al Segretario Generale delle Nazioni Unite di convocare urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere le povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso.

### **Occorre garantire la sicurezza condivisa.**

Le guerre e le armi puntano alla vittoria sul nemico ma non portano alla pace: tendono a diventare permanenti ed a causare solo nuove sofferenze per le popolazioni. Bisogna invece far vincere la pace, ripristinare il diritto violato, garantire la sicurezza condivisa. Non esiste guerra giusta, solo la pace è giusta. La guerra la fanno gli eserciti, la pace la fanno i popoli.

L'Italia, la Costituzione, la società civile ripudiano la guerra. Insieme esigiamo che le nostre istituzioni assumano questa agenda di pace e si adoperino in ogni sede europea ed internazionale per la sua piena affermazione.

**affaritaliani.it**   
*Il primo quotidiano digitale, dal 1996*

Venerdì, 4 novembre 2022

## **Ucraina, cresce l'incubo nucleare: associazioni scendono in piazza per la pace**

Tutto è pronto per la manifestazione per la pace organizzata per sabato 5 novembre a Roma

Manifestazione per la pace a Roma sabato 5 novembre,  
l'appello delle associazioni: "Fermate la folle guerra in  
Ucraina"

Mentre la minaccia nucleare incombe sul mondo intero, e la guerra tra Russia e Ucraina non accenna a placarsi, è compito di Stati e governi mobilitarsi per stoppare questa maledetta "follia" e ristabilire al più presto la pace: è questo l'appello che lanciano all'unisono moltissime realtà del terzo settore, dell'associazionismo e dell'impegno civile, che domani scenderanno in piazza a Roma per chiedere la fine della guerra e il ritorno della pace.

Tra i gruppi aderenti: Forum Terzo settore, Cini, Link 2007, Cipsi, Aoi, Campagna Sbilanciamoci, Coop, Arci, Acli, Cgil, Cisl, Uil, Comunità di Sant'Egidio, Emergency, Libera, Comitato promotore Marcia Perugia Assisi, Tavola della Pace, Uisp, Azione Cattolica italiana, Anci, Legacoop, Legacoopsociali, Movimento Nonviolento, Altromercato, Banca Etica, Auser, Movimento dei Focolari – Italia, Greenpeace Italia, Oxfam Italia, Cnesc, Comunione e Liberazione, Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, Forumsad, Centro Astalli, PeaceLink, Medu.

Il manifesto della Rete italiana Pace e disarmo, facente parte della rete Europe for Peace e promotrice della Manifestazione per la pace di Roma, parte proprio da questo assunto: "La minaccia nucleare incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli stati e dei popoli fermare questa follia. L'umanità ed il pianeta non possono accettare che le contese si risolvano con i conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e Oriente, incide sul caro-vita, sulle fasce sociali più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta. La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile per le generazioni future".

**ROMA**Sette.it

## «Sul mondo l'ombra della guerra atomica»: associazioni in piazza per chiedere la pace

Appuntamento a Roma il 5 novembre. «Questa guerra va fermata subito! L'Italia, l'Ue e gli Stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco»

«**La minaccia nucleare** incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli Stati e dei popoli fermare questa follia. L'umanità e il pianeta non possono accettare che le contese si risolvano con i conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e Oriente, incide sul caro-vita, sulle fasce sociali più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta. La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile per le generazioni future». Parte da questo assunto il manifesto/appello della Rete italiana Pace e disarmo, facente parte della rete Europe for Peace e promotrice

della Manifestazione per la Pace in programma domani, 5 novembre, a Roma: ritrovo alle 12 in piazza della Repubblica, partenza del corteo alle 13. Seguiranno gli interventi dal palco alle 15 in piazza San Giovanni in Laterano.

**Hanno aderito moltissime** realtà del terzo settore, dell'associazionismo e dell'impegno civile. Tra queste, Forum terzo settore, Cini, Link 2007, Cipsi, Aoi, Campagna Sbilanciamoci, Coop, Arci, Acli, Cgil, Cisl, Uil, Comunità di Sant'Egidio, Emergency, Libera, Comitato promotore Marcia Perugia Assisi, Tavola della Pace, Uisp, Azione cattolica italiana, Anci, Legacoop, Legacoopsociali, Movimento Nonviolento, Altromercato, Banca Etica, Auser, Movimento dei Focolari – Italia, Greenpeace Italia, Oxfam Italia, Cnesc, Comunione e Liberazione, Forum italiano dei movimenti per l'acqua, Forumsad, Centro Astalli, PeaceLink, Medu, e tante altre ancora.

«**Condanniamo l'aggressore**, rispettiamo la resistenza ucraina, ci impegniamo ad aiutare, sostenere, soccorrere il popolo ucraino, siamo a fianco delle vittime. Siamo con chi rifiuta la logica della guerra e sceglie la nonviolenza – si legge nell'appello -. L'inaccettabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato nel cuore dell'Europa la guerra che si avvia a diventare un conflitto globale tra blocchi militari, con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro dei popoli ucraino, russo e dell'Europa intera. Siamo vicini e solidali con la popolazione colpita, con i profughi, con i rifugiati costretti a fuggire, ad abbandonare le proprie case, il proprio lavoro, vittime di bombardamenti, violenze, discriminazioni, stupri, torture».

**E ancora:** «**Questa guerra va fermata subito.** Basta sofferenze – continuano i promotori della mobilitazione -. L'Italia, l'Unione Europea e gli Stati membri, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco. È urgente lavorare a una soluzione politica del conflitto, mettendo in campo tutte le risorse e i mezzi della diplomazia al fine di far prevalere il rispetto del diritto internazionale, portando al tavolo del negoziato i rappresentanti dei governi di Kiev e di Mosca, assieme a tutti gli attori necessari per trovare una pace giusta. Insieme con Papa Francesco diciamo: “Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili”».

**L'umanità e il pianeta devono liberarsi dalla guerra.** «Chiediamo al segretario generale delle Nazioni Unite di convocare urgentemente una Conferenza internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati a eliminare le armi

nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere le povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica, per il lavoro dignitoso. Le guerre e le armi puntano alla vittoria sul nemico ma non portano alla pace: tendono a diventare permanenti e a causare solo nuove sofferenze per le popolazioni – conclude l'appello -. Bisogna invece far vincere la pace, ripristinare il diritto violato, garantire la sicurezza condivisa. Non esiste guerra giusta, solo la pace è giusta. La guerra la fanno gli eserciti, la pace la fanno i popoli. L'Italia, la Costituzione, la società civile ripudiano la guerra. Insieme esigiamo che le nostre istituzioni assumano questa agenda di pace e si adoperino in ogni sede europea e internazionale per la sua piena affermazione. Cessate il fuoco subito, negoziato per la pace!».

4 novembre 2022

# Ruetir

## Ucraina, cresce l'incubo nucleare: le associazioni scendono in piazza per la pace

di [Ruetir](#) 5 novembre 2022 nel [mondo](#)

### Manifestazione per la pace a Roma sabato 5 novembre, l'appello delle associazioni: “Stop alla guerra pazza in Ucraina”

Mentre la **minaccia nucleare** incombe sul mondo intero, e la **guerra tra Russia e Ucraina** non sembra placarsi, è compito di Stati e governi mobilitarsi per fermare questa dannata “follia” e riportare la pace al più presto: questo è l'appello che tante realtà del terzo settore, associazioni e impegno stanno lanciando all'unisono civile, che domani scenderà in piazza a **Rom** per chiedere la fine della guerra e il **ritorno della pace**.

Tra i **gruppi partecipanti**: Forum Terzo settore, Cini, Link 2007, Cipsi, Aoi, Campagna Sbilanciamoci, Coop, Arci, Acli, Cgil, Cisl, Uil, Comunità di Sant'Egidio, Emergency, Libera, Comitato Promotore Marcia Perugia Assisi, Tavola della Pace, Uisp, Azione Cattolica Italiana, Anci, Legacoop, Legacoopsociali, Movimento Nonviolento, Altromercato, Banca Etica, Auser, Movimento dei Focolari – Italia, Greenpeace Italia, Oxfam Italia, Cnesc, Comunione e

Liberazione, Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, Forumsad, Centro Astalli, PeaceLink, Medu. Il **manifesto della Rete Italiana per la Pace e il Disarmo** parte della rete Europe for Peace e promotore della **Manifestazione per la pace di Roma** parte da questo presupposto: "La minaccia nucleare incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli Stati e dei popoli fermare questa follia. L'umanità e il pianeta non possono accettare che le controversie si risolvano attraverso conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la causa principale delle **crisi alimentari mondiali**, ancor più disastrose in Africa e in Oriente, incide sul costo della vita, sui gruppi sociali più poveri e deboli, determina scelte dannose per il clima e la vita del pianeta. La guerra inghiotte tutto e blocca la speranza di un futuro più equo e sostenibile per le generazioni future".



## Uisp: gli appuntamenti

5 Novembre 2022

0

Appuntamenti

3-6 novembre

– Verona, Uisp ed Ecopneus a Fieracavalli

5 novembre

– Roma, Manifestazione per la pace e in solidarietà con le vittime di tutte le guerre

– Ravenna, Run to win

– Brescia, Coppa d'autunno di calcio a 7 nel carcere di Verziano

6 novembre

– Roma, Prima tappa Corri per il verde 2022

7 novembre

– Bologna, Convegno "Piscine, quale futuro?"

11 novembre

– Giunta nazionale Uisp

15 novembre

– Roma, Coordinamento Forum nazionale del terzo settore

Per aggiornamenti consultare il sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it)

## **Mondiali in Qatar, la FIFA scrive alle nazionali: "Pensate al calcio e lasciate fuori le idee"**

*Il governo del calcio ha scritto alle 32 nazionali che giocheranno in Qatar sollecitandole a lasciare da parte le questioni relative ai diritti umani*

La Fifa, attraverso il presidente Gianni Infantino e il segretario generale Fatma Samoura, ha scritto alle 32 federazioni partecipanti al Mondiale 2022 per chiedere di concentrarsi sul calcio e per ribadire che l'accoglienza in Qatar sarà garantita a tutti indipendentemente da religione, sesso, orientamento sessuale e nazionalità.

Accade perché numerose Federazioni hanno espresso dissenso pubblico per la violazione dei diritti umani e per le morti sul lavoro dei migranti che hanno costruito gli stadi.

Gli ultimi a esprimere dissenso, in ordine di tempo, sono stati [i calciatori della nazionale Australiana in un video](#) corale diventato virale sul web. Ma già da settimane i capitani di Inghilterra, Germania, Olanda e Francia hanno comunicato che indosseranno una fascia al braccio su cui sarà presente il disegno della [campagna “One Love”](#), che ricorda la bandiera arcobaleno simbolo della lotta LGBTQIA+.

Infantino più volte ha difeso la scelta di assegnare al Qatar la Coppa del Mondo, rispondendo alle critiche sul mancato rispetto dei diritti umani nel Paese asiatico: "Il Qatar ha attuato veri cambiamenti per migliorare le condizioni dei lavoratori migranti e la Coppa del Mondo è un'opportunità per il Qatar e tutto il Golfo Persico di mostrarsi in modo diverso e liberarsi dei pregiudizi che purtroppo esistono ancora oggi. Questi cambiamenti sono avvenuti negli ultimi anni, mentre in altri Paesi - anche europei - ci sono voluti decenni".

Nel nostro speciale [“Qatar 2022, luci e ombre di un Mondiale”](#) raccontiamo quello che c'è sotto alla costruzione dell'evento sportivo che comincia il 20 novembre.

Qui invece [una mappa in costante aggiornamento](#) con le proteste che crescono in tutto il mondo.

## Il testo della lettera della FIFA

*Cari Presidenti, cari Segretari Generali,*

*La Coppa del Mondo FIFA in Qatar è ormai dietro l'angolo e l'entusiasmo per l'evento calcistico più importante del mondo sta crescendo a livello globale, mentre contiamo i giorni che ci separano dal calcio d'inizio a Doha, domenica 20 novembre 2022.*

*Essendo una delle 32 squadre partecipanti, porti sulle spalle le speranze e i sogni della tua nazione d'origine e di tutta la tua gente.*

*La FIFA vorrebbe assicurarti che in Qatar tutto è stato preparato per garantire che ogni nazione partecipante abbia le migliori possibilità di raggiungere la fase finale. Gli otto stadi all'avanguardia, dove si giocheranno le 64 partite della Coppa del Mondo FIFA Qatar 2022™, forniranno la piattaforma perfetta per il più grande evento sportivo del mondo.*

*Quindi, per favore, ora concentriamoci sul calcio!*

*Sappiamo che il calcio non vive sotto vuoto e siamo altrettanto consapevoli che ci sono molte sfide e difficoltà di natura politica in tutto il mondo. Ma per favore, non lasciate che il calcio venga trascinato in ogni battaglia ideologica o politica esistente.*

*Alla FIFA, cerchiamo di rispettare tutte le opinioni e le convinzioni, senza impartire lezioni morali al resto del mondo. Uno dei grandi punti di forza del mondo è proprio la sua diversità, e se inclusione significa qualcosa, significa avere rispetto per quella diversità. Nessun popolo, cultura o nazione è "migliore" di un'altra. Questo principio è la pietra miliare del rispetto reciproco e della non discriminazione. E questo è*

*anche uno dei valori fondamentali del calcio. Quindi, per favore, ricordiamolo tutti e lasciamo che il calcio sia al centro della scena.*

*Ora, alla Coppa del Mondo FIFA, abbiamo l'occasione e l'opportunità unica di accogliere e abbracciare tutti, indipendentemente dall'origine, dal background, dalla religione, dal sesso, dall'orientamento sessuale o dalla nazionalità. Cogliamo questa opportunità e uniamo il mondo attraverso il linguaggio universale del calcio.*

*Ora il nostro focus è il calcio perché #NowIsAll.*

*Vi auguriamo ogni successo e un grande torneo in arrivo!*

*Gianni Infantino Presidente della FIFA Fatma Samoura Segretario generale della FIFA*

**la Repubblica**

---

**Sport**

---

## **Calcio, il governo evita il default: 5 anni per pagare i 500 milioni al fisco ddi i MMaatttteeo PPinincii**

ROMA - Il calcio italiano può sorridere. Anzi, respirare. Il nuovo governo ha deciso di tendere una mano alle squadre con l'acqua alla gola: questione di giorni, poi sarà pronto un emendamento al Decreto Aiuti Ter che dovrebbe togliere dalle spalle dei club una zavorra pesantissima. Un macigno da quasi 500 milioni di euro. Ma che lascia più di un dubbio dal punto di vista etico. Anche tra le società italiane.

Calcio, 480 milioni da versare a dicembre Il 15 dicembre scadono i termini per versare i 480 milioni di oneri fiscali che erano stati posticipati nell'ultimo anno alle squadre italiane. Si tratta di uno tsunami: oggi, tantissimi non sarebbero in grado di onorare le cifre dovute o comunque avrebbero serissimi problemi di liquidità, al punto da dover sottoscrivere nuovo debito o aumenti di capitale. I più "esposti", almeno in Serie A, sarebbero per motivi diversi le squadre con una proprietà incerta o con un azionista in difficoltà. Ognuno avrà pensato alla squadra che più ritiene corrispondere all'identikit. In ogni caso, il movimento da mesi sta facendo un pressing istituzionale feroce, per ottenere una soluzione che possa evitare di dover versare il dovuto tutto e subito, entro il prossimo mese. Verso la rateizzazione in 5 anni L'emendamento allo studio - da qualcuno già dato per fatto, anche se fino a venerdì non erano state trovate le coperture - porterà un differimento di questi 480 milioni: si tratterà nei fatti di una rateizzazione su cinque anni. In pratica, il calcio italiano aumenterà il proprio indebitamento, ma almeno eviterà il collasso. Anche se qualcuno era contrario: nella Serie A, almeno un club - la Fiorentina - ha mosso la questione morale: perché chi rispetta le regole e ha pagato mese per mese o ha accantonato in vista di questa scadenza, deve essere penalizzato da un cambio delle regole in corsa? Discorso più che condivisibile, ma è anche vero che il calcio è forse il settore che ha ricevuto meno aiuti dalla pandemia in poi. E quindi, un beneficio - che non vuol dire non pagare, ma solo differire i tempi - è ben visto trasversalmente da tutto il movimento. Il ruolo di Lotito con il governo In questo senso si è mosso il senatore Lotito. Il suo rapporto col ministro Abodi è ai minimi storici: in fondo, meno di un anno fa gli ha bucato le gomme quando Abodi correva per diventare presidente della Lega Serie A, imponendo il suo uomo, Lorenzo Casini, figura di grande cultura ma con un peccato originale che non lo aiuta in questo scenario politico: una vicinanza esplicita al centro sinistra e alla figura di Salvo Nastasi. Lotito, eletto con Forza Italia, è invece forte abbastanza per essere ascoltato. E ora vuole intestarsi un risultato atteso da tutto il sistema: perché i 480 milioni di oneri da versare non riguardano solo la Serie A ma anche B e C. Tutti ora aspettano la definizione del testo. L'unico auspicio è che, chi chiede interventi pubblici per beneficiare di un differimento degli oneri fiscali, poi non usi quei soldi per fare mercato a gennaio.



Tiziano Pesce

1 g · 🌐



**!?** È domenica, non vi voglio annoiare o rovinare il pranzo, vi rimando solo alla lettura di un articolo di Matteo Pinci, pubblicato pochi minuti fa sulla pagina Sport de [la Repubblica](#), dal titolo "**Calcio, il governo evita il default: 5 anni per pagare i 500 milioni al fisco**". Non ho, non abbiamo mai cercato, come Uisp, contrapposizioni fra sport di base e sport di vertice, anzi, ma non si può che sottolineare che, ancora una volta, questa anticipazione giornalistica, se fosse poi confermata da atti legislativi, sarebbe una autentica beffa, quantomeno per tutto il vasto mondo della promozione sportiva, dello sport di cittadinanza, dello sport sociale; per le decine di migliaia di associazioni e società sportive dilettantistiche alle prese con l'inflazione e il caro energia, per quelle centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici dello sport che, vista l'attualità di questi giorni, a seguito della pubblicazione in Gazzetta ufficiale del correttivo al decreto legislativo 36/2021, rischiano di vedere ancora una volta "buttato in tribuna il pallone", la metafora ci sta tutta, delle giuste tutele e dei giusti sostegni. Troppe volte abbiamo rilanciato come lo sport di base, quello sport che tutti i dati sottolineano rappresentare la maggior parte dello sport nel nostro Paese, abbia bisogno di interventi e di sostegni strutturali, con uno sguardo pluriennale. Che nella prossima legge di Bilancio, allora, arrivino, per davvero, le giuste

tutele e dei giusti sostegni. Troppe volte abbiamo rilanciato come lo sport di base, quello sport che tutti i dati sottolineano rappresentare la maggior parte dello sport nel nostro Paese, abbia bisogno di interventi e di sostegni strutturali, con uno sguardo pluriennale. Che nella prossima legge di Bilancio, allora, arrivino, per davvero, le giuste risposte! Intanto non possiamo che riporre grande fiducia nel profilo, nelle competenze e nella profonda conoscenza del nostro movimento, del neo ministro allo Sport e ai Giovani [Andrea Abodi](#).

● **N.B. L'ho detto in apertura di questo mio post, non vi voglio ammorbare; per chi avesse però piacere di approfondire, vada sul sito [uisp.it](http://uisp.it) e nel campo del motore di ricerca si diverta ad inserire qualche parola chiave come, ad esempio, etica, trasparenza, rispetto delle regole, bilanci, diritti, riforma, lavoro sportivo, sostegni, società sportive, cittadinanza attiva...**

➡ **Calcio, il governo evita il default: 5 anni per pagare i 500 milioni al fisco**

*I club rischiavano il collasso a dicembre, quando scadono i termini per i versamenti posticipati. Ma un emendamento favorirà la rateizzazione quinquennale. L'intervento di Lotito e la "questione morale": chi rispetta le regole è penalizzato*

ROMA - Il calcio italiano può sorridere. Anzi, respirare. Il nuovo governo ha deciso di tendere una mano alle squadre con l'acqua alla

gola: questione di giorni, poi sarà pronto un emendamento al Decreto Aiuti Ter che dovrebbe togliere dalle spalle dei club una zavorra pesantissima. Un macigno da quasi 500 milioni di euro. Ma che lascia più di un dubbio dal punto di vista etico. Anche tra le società italiane.

#### **Calcio, 480 milioni da versare a dicembre**

Il 15 dicembre scadono i termini per versare i 480 milioni di oneri fiscali che erano stati posticipati nell'ultimo anno alle squadre italiane. Si tratta di uno tsunami: oggi, tantissimi non sarebbero in grado di onorare le cifre dovute o comunque avrebbero serissimi problemi di liquidità, al punto da dover sottoscrivere nuovo debito o aumenti di capitale. I più "esposti", almeno in Serie A, sarebbero per motivi diversi le squadre con una proprietà incerta o con un azionista in difficoltà. Ognuno avrà pensato alla squadra che più ritiene corrispondere all'identikit. In ogni caso, il movimento da mesi sta facendo un pressing istituzionale feroce, per ottenere una soluzione che possa evitare di dover versare il dovuto tutto e subito, entro il prossimo mese.

#### **Verso la rateizzazione in 5 anni**

L'emendamento allo studio - da qualcuno già dato per fatto, anche se fino a venerdì non erano state trovate le coperture - porterà un differimento di questi 480 milioni: si tratterà nei fatti di una

rateizzazione su cinque anni. In pratica, il calcio italiano aumenterà il proprio indebitamento, ma almeno eviterà il collasso. Anche se qualcuno era contrario: nella Serie A, almeno un club - la Fiorentina - ha mosso la questione morale: perché chi rispetta le regole e ha pagato mese per mese o ha accantonato in vista di questa scadenza, deve essere penalizzato da un cambio delle regole in corsa? Discorso più che condivisibile, ma è anche vero che il calcio è forse il settore che ha ricevuto meno aiuti dalla pandemia in poi. E quindi, un beneficio - che non vuol dire non pagare, ma solo differire i tempi - è ben visto trasversalmente da tutto il movimento.

### **Il ruolo di Lotito con il governo**

In questo senso si è mosso il senatore Lotito. Il suo rapporto col ministro Abodi è ai minimi storici: in fondo, meno di un anno fa gli ha bucato le gomme quando Abodi correva per diventare presidente della Lega Serie A, imponendo il suo uomo, Lorenzo Casini, figura di grande cultura ma con un peccato originale che non lo aiuta in questo scenario politico: una vicinanza esplicita al centro sinistra e alla figura di Salvo Nastasi. Lotito, eletto con Forza Italia, è invece forte abbastanza per essere ascoltato. E ora vuole intestarsi un risultato atteso da tutto il sistema: perché i 480 milioni di oneri da versare non riguardano solo la Serie A ma anche B e C. Tutti ora aspettano la definizione del testo. L'unico auspicio è che, chi chiede interventi

pubblici per beneficiare di un differimento degli oneri fiscali, poi non usi quei soldi per fare mercato a gennaio.



## **Terzo settore, lavoratori sportivi e qualifica di organizzazioni: le novità nella riforma dello Sport**

Publicato in Gazzetta ufficiale il decreto correttivo che modifica il provvedimento approvato a marzo 2021. Ecco un'analisi di alcuni aspetti contenuti nel provvedimento in attesa di ulteriori precisazioni sui punti ancora poco chiari

**DI FRANCESCA COLECCHIA - ARSEA SRL, 04 NOVEMBRE 2022**

### **Condividi**

Sulla Gazzetta ufficiale del 2 novembre è apparso il correttivo al [decreto di riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici](#), nonché di lavoro sportivo ([dlgs 5 ottobre 2022, n. 163 correttivo del dlgs 36/2021](#)). Si tratta di uno dei cinque pilastri su cui si fonda la più complessiva riforma dell'ordinamento sportivo.

**Sulla sua entrata in vigore ci sono ancora dubbi:** è prevista per il primo gennaio 2023 ma significative sono le pressioni per ottenerne la posticipazione che potrebbe essere formalizzata nella prossima legge di bilancio.

Esaminiamo qui sinteticamente solo tre aspetti fondamentali del correttivo, ossia:

- l'armonizzazione tra riforma dell'ordinamento sportivo e codice del Terzo settore;
- la disciplina dei cosiddetti lavoratori sportivi;
- l'individuazione dei soggetti che possono acquisire la qualifica di organizzazioni sportive.

### **L'armonizzazione tra riforma dell'ordinamento sportivo e riforma del Terzo settore**

Il correttivo evidenzia la possibilità per le organizzazioni sportive di **assumere entrambe le qualifiche**, prevedendo che gli enti del Terzo settore siano soggetti esclusivamente alle disposizioni relative allo svolgimento dell'attività sportiva e per quanto concerne gli altri aspetti, solo se compatibili con la disciplina del terzo settore.

È stato inoltre affermato che gli enti del Terzo settore del mondo sportivo devono **indicare nello statuto** lo "svolgimento stabile dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica", ma è possibile svolgere anche altre attività di interesse generale, non essendo necessario in questo caso che quella sportiva sia l'attività principale.

Non tutto è chiaro però. **Le organizzazioni sportive possono non computare** – ai fini del rapporto tra attività di interesse generale e attività diverse – **i proventi derivanti da sponsorizzazioni, contratti promopubblicitari, cessione di diritti e indennità legate alla formazione degli atleti** e dalla **gestione di impianti e strutture sportive**. Sarà concesso anche agli enti del Terzo settore sportivi o questi devono necessariamente circoscriverle nei limiti delle attività secondarie, così come definite dal decreto 19 maggio 2021, n. 107?

È bene evidenziare che **molti impianti sportivi pubblici sono affidati ad organizzazioni sportive perché ne garantiscano la fruizione da parte della collettività**: se i relativi introiti dovessero essere computati nel parametro delle attività diverse, gli enti del Terzo settore di natura sportiva potrebbero trovarsi nella condizione di non poter più realizzare questa forma di collaborazione con la pubblica amministrazione.

### **Nel mondo sportivo ci saranno esclusivamente volontari e lavoratori**

Un aspetto del [decreto legislativo 36/2021](#) che configgeva con il codice del Terzo settore era rappresentato dall'introduzione della **figura dell'amatore come alternativa a quella del percettore compensi sportivi**. Il decreto lo qualificava infatti come volontario a cui potevano essere riconosciuti rimborsi spese forfettari, circostanza incompatibile con il codice del Terzo settore.

Con il correttivo viene risolto questo aspetto: **le organizzazioni sportive potranno avvalersi esclusivamente di volontari, a cui può essere riconosciuto un rimborso a piè di lista** (solo i volontari degli enti del Terzo settore potranno eventualmente accedere al rimborso non forfettario in autocertificazione), **di lavoratori sportivi, di collaboratori amministrativo-gestionali e di lavoratori soggetti all'ordinaria disciplina**.

Per quanto concerne i lavoratori si evidenziano tre aspetti:

- **rimane immutata la norma che garantisce alle organizzazioni sportive la possibilità di avvalersi di collaborazioni coordinate e continuative** "rese a fini istituzionali" senza che queste siano attratte nella disciplina del lavoro subordinato ancorché siano etero – organizzate dal committente (art.2 del dlgs del 15 giugno 2015 n. 81);
- **i lavoratori sportivi sono soggetti ad una disciplina speciale.** La qualifica di "lavoratore sportivo" non è propria però di tutti i collaboratori retribuiti ma vi rientrano esclusivamente "l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che, senza alcuna distinzione di genere e indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, esercita l'attività sportiva verso un corrispettivo (nonché) ogni tesserato, ai sensi dell'articolo 15, che svolge verso un corrispettivo le mansioni rientranti, sulla base dei regolamenti dei singoli enti affilianti, tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva, con esclusione delle mansioni di carattere amministrativo-gestionale";
- **le collaborazioni amministrativo-gestionali non sono prestazioni di lavoro sportivo** ma accedono ad agevolazioni fiscali e previdenziali.

Per comprendere le ragioni della riforma delle collaborazioni in ambito sportivo è necessario analizzare il contesto in cui nasce.

La maggior parte delle organizzazioni sportive si è avvalsa negli anni del cosiddetto **compenso sportivo**, un istituto qualificato sotto il profilo fiscale come reddito diverso – in quanto non riconducibile a prestazione di natura professionale o da lavoro dipendente – **non soggetto ad oggi a ritenute fiscali fino a dieci mila euro annui complessivi e non soggetto**, per prassi degli istituti preposti, **a contribuzione previdenziale e assicurativa**. Essendo privo di una definizione giuslavoristica, l'istituto è stato soggetto ad interpretazioni non uniformi tra chi affermava la possibilità di qualificarlo come rapporto di lavoro speciale, diverso da quello autonomo e subordinato, e la Cassazione che lo ha qualificato come lavoro da assoggettare a

tutele previdenziali e assicurative quando la prestazione presenta i connotati della professionalità, ancorché caratterizzata dalla marginalità del reddito prodotto (orientamento ormai consolidato da molteplici sentenze emanate tra la fine del 2021 ed il 2022).

Si avvertiva pertanto la necessità sia di **disporre di un quadro normativo chiaro**, per non lasciare le organizzazioni nel limbo del contenzioso, che di garantire tutele ai lavoratori dello sport, una necessità esplosa durante il periodo pandemico.

### **Quali lavoratori sportivi nel settore dilettantistico?**

Il provvedimento prevede che nella maggior parte dei casi i lavoratori sportivi potranno essere qualificati come **collaboratori coordinati e continuativi**. **Se l'impegno è inferiore alle diciotto ore settimanali** – a cui si somma l'impegno per manifestazioni sportive – **viene prevista una presunzione di legge di tale natura**. Per impegni superiori si consiglia invece di ricorrere alla certificazione del contratto.

**Questi lavoratori saranno tutelati dall'Inail**, beneficeranno della copertura previdenziale presso la gestione separata Inps ma solo sul plafond superiore a 5.000 euro percepito (l'aliquota è del 25%, 24% se hanno una diversa tutela previdenziale, con riduzione del 50% fino al 2027 e con il consueto riparto di 2/3 a carico del committente, 1/3 a carico del collaboratore), **avranno accesso alle tutele relative a malattia, maternità e disoccupazione ed infine verseranno l'IRPEF esclusivamente sull'importo che supera i 15.000 euro**.

Il provvedimento introduce inoltre semplificazioni per gli adempimenti legati ai **collaboratori coordinati e continuativi**. L'organizzazione sportiva con riferimento a chi non percepisce più di 5.000 euro è esonerata sia dalla comunicazione preventiva di instaurazione del rapporto che dalla comunicazione mensile all'Inps dei dati retributivi e delle informazioni utili al calcolo dei contributi, nessuna busta paga inoltre deve essere emessa per chi non supera i 15.000 euro. Chi viceversa deve espletare tali adempimenti potrà farlo attraverso il Registro delle attività sportive, nel rispetto di disposizioni tecniche e protocolli informatici che dovranno essere definiti con un decreto da adottare entro il primo aprile 2023.

Per quanto concerne invece la categoria dei **lavoratori dipendenti**, viene previsto che il **contratto sia a tempo determinato**: massimo cinque anni, eventualmente prorogabili. Il dipendente non sarà tutelato da diverse disposizioni contenute nello statuto dei diritti dei lavoratori per la peculiarità della prestazione e per l'incidenza che riveste l'ordinamento sportivo su tutti gli aspetti sanzionatori. Per quanto concerne la tutela previdenziale **è previsto il versamento al Fondo Pensione Sportivi Professionisti** (ex Enpals) gestito dall'Inps (33% di cui il 9,19% a carico del dipendente, a cui si sommano le aliquote minori).

I **collaboratori amministrativo – gestionali** non sono infine qualificati come lavoratori sportivi ma ad essi **si applicano le agevolazioni fiscali e previdenziali previste per le collaborazioni coordinate e continuative**. Non trattandosi di lavoratori sportivi non è operativa nei loro confronti la presunzione della natura di collaborazione coordinata e continuativa per cui sarebbe opportuno certificare i contratti e in ogni caso la presenza di indicatori di subordinazione gerarchica determina la conversione del rapporto in lavoro subordinato in questo caso a tempo indeterminato.

Il provvedimento introduce novità anche per i **dipendenti pubblici**: possono svolgere attività di volontariato previa comunicazione. Se vengono retribuiti si tratta di lavoro, nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, soggetto all'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza.

Si segnala infine l'introduzione di due **disposizioni di salvaguardia**:

- per i rapporti di lavoro sportivo iniziati prima del termine di operatività del dlgs 36/2021 e inquadrati come compensi sportivi non si dà luogo a recupero contributivo;
- istruttori, direttori tecnici e le altre figure già iscritte al Fondo pensioni per i lavoratori dello spettacolo possono optare, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto, per il mantenimento del regime previdenziale già in godimento.

### Ma chi può assumere la qualifica di organizzazione sportiva?

L'elenco viene modificato. Fortunatamente vengono **reintrodotte le cooperative sportive**, vengono **eliminate le società di persone** e vengono **introdotti gli enti del Terzo settore** tra cui, per esempio, le fondazioni enti del Terzo settore generici.

Per assumere tale qualifica è necessario **essere iscritti nel Registro delle attività sportive dilettantistiche** che, a sua volta, richiede come presupposto lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività sportiva, intesa come partecipazione ad attività competitive e agonistiche organizzate dagli organismi affiliati;
- la formazione, intesa come la partecipazione ai percorsi di qualificazione indetti dagli organismi affiliati;
- la didattica, intesa come l'organizzazione di corsi sportivi;
- la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica, intesa come l'attività di allenamento degli atleti.

Si pone pertanto il problema della **qualificazione come sportiva della organizzazione che si limita a promuovere attività didattiche sportive** – come la ginnastica per la salute e per il fitness – così come dell’organizzazione che si limita alla preparazione degli atleti che partecipano alle manifestazioni agonistiche. Su questo importante aspetto si attendono chiarimenti atteso che tale vincolo precluderebbe a buona parte delle organizzazioni sportive la possibilità di qualificarsi come tali.

© Foto in copertina di Stefania Adami, progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



## Riciclaggio, gli occhi sul calcio

Più trasparenza sui nuovi capitali entrati recentemente nello sport. Serve allerta contro i finanziamenti illeciti. Attenzione, in particolare, ai fondi privati con investitori “opachi”, alle proprietà in paesi esteri con poca trasparenza e alle multiproprietà

**Più trasparenza sui nuovi capitali entrati recentemente nello sport. La pandemia ha inflitto un duro colpo alle finanze delle squadre, ma serve stare in allerta contro i finanziamenti illeciti. Attenzione, in particolare, ai fondi privati con investitori “opachi”, alle proprietà in paesi esteri dove la trasparenza è limitata e alle multiproprietà. Il calcio, in particolare, può essere vulnerabile al riciclaggio di denaro anche nei trasferimenti dei calciatori. È l'opinione della Commissione europea, che mette in guardia soprattutto i club calcistici nella sua «Relazione sulla valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo che gravano sul mercato interno e relativi alle attività transfrontaliere (Snra)» pubblicata a fine ottobre.** Molti club europei, «soprattutto quelli di fascia bassa», come spiega l'esecutivo europeo, hanno subito un forte impatto sui loro flussi di entrate durante la pandemia di Covid-19. Con l'intensificarsi della pressione su molti club per rimanere solvibili, «è aumentata anche la necessità e l'urgenza di iniezioni di denaro». Questo scenario «può spesso portare a una minore attenzione alle pratiche di due diligence dei potenziali investitori e a ridurre le barriere al loro ingresso». Le autorità e le associazioni nazionali devono quindi «essere particolarmente attente» al finanziamento dei club che si rivolgono a investitori internazionali «attraverso accordi legali complessi», come il ricorso a prestiti che «mettono a rischio l'equilibrio finanziario dei club».

La Commissione europea propone agli stati membri di introdurre alcuni obblighi (si veda la tabella in pagina), come quello di richiedere ai club, alle federazioni e alle confederazioni - e a coloro che forniscono servizi di consulenza, revisione, contabilità e consulenza nel settore - di comunicare le transazioni sospette alle Unità di informazione finanziaria (Uif).

In questo contesto di capitali pericolosi, la Uefa ha inoltre identificato tre casistiche specifiche che potrebbero portare a una minore trasparenza e, dato l'attuale clima economico, rappresentare un rischio maggiore per il settore in termini di riciclaggio e integrità.

La prima riguarda gli investimenti da parte di fondi privati in cui l'identità degli investitori nel fondo può risultare opaca. La seconda riguarda i proprietari stranieri nei casi in cui gli investimenti provengono da paesi in cui la trasparenza di investimenti e partecipazioni è limitata. Infine, la terza riguarda le proprietà multi-club, in cui singoli soggetti possiedono o detengono partecipazioni in più di un club, aumentando così le opportunità e il rischio di riciclaggio. Ad esempio, il pericolo può sottostare in accordi di trasferimento/prestito di giocatori sopravvalutati tra club gemelli, nonché accordi commerciali tra più club che producono ricavi ripartiti soggettivamente ai singoli club.

Tuttavia, i pericoli non finiscono qui. Essendo lo sport più popolare al mondo, indica l'esecutivo europeo, il calcio può essere vulnerabile al riciclaggio di denaro, oltre che negli investimenti, anche in merito al trasferimento di giocatori, scommesse e assegnazione di competizioni sportive.

La mancanza di trasparenza sul trasferimento dei giocatori e sui veri proprietari o dirigenti delle squadre di calcio può portare il settore a essere dominato da poche persone e causare serie preoccupazioni sulla prevenzione e la repressione del riciclaggio di denaro (si veda l'operazione Matrioskas del 2016). Inoltre, spiega la commissione, i dati della Fifa non sono né pubblici né facili da ottenere, e le autorità non svizzere sarebbero costrette a richiedere la cooperazione legale internazionale per accedervi in quanto la Fifa ha sede in Svizzera.

Infine, la corruzione sportiva e le partite truccate non vengono mai da sole, ricorda la commissione. Questo tipo di reati sono spesso portati avanti da reti criminali con legami con il traffico di droga, il contrabbando di tabacco illecito e furti.

Non solo profitto. Come nel mondo dell'arte, indica la relazione, anche nel mondo dello sport i criminali non sono sempre motivati solo dal guadagno economico. Anche il prestigio sociale, l'apparizione con le celebrità e la prospettiva di avere a che fare con figure autoritarie possono attirare investitori privati con intenzioni dubbie.



## L'Italia si candida per gli Europei di calcio 2032

Il ministro Andrea Abodi ha sottoscritto una lettera di sostegno inviata all'UEFA per la candidatura della FIGC per l'organizzazione del Campionato Europeo 2032 in Italia

ROMA – Il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, ha sottoscritto una lettera di sostegno inviata all'UEFA per la candidatura della Federazione Italiana Giuoco Calcio relativa all'organizzazione del Campionato Europeo 2032 in Italia. Con questa comunicazione indirizzata al massimo organismo continentale, spiega la Figc in una nota, Abodi ha confermato come la prestigiosa manifestazione calcistica europea sia considerata un evento di 'pubblico interesse e di rilevanza nazionale'. Nel fornire 'pieno supporto' alla FIGC, il Governo si è già dichiarato disponibile a facilitare, entro il mese di marzo, l'implementazione delle garanzie scritte delle autorità nazionali e locali, oltre alla definizione di un gruppo di lavoro istituzionale per coordinare le attività a livello nazionale.

La lettera del ministro Abodi sarà allegata alla documentazione che la FIGC sta ultimando per l'invio alla UEFA del Preliminary BID Dossier, la cui scadenza è fissata per il 16 novembre prossimo e che consiste in uno step intermedio sullo stato d'avanzamento dei lavori per la candidatura. Entro il mese di marzo, invece, dovrà essere presentato il dossier completo, mentre l'assegnazione (per il 2032 l'Italia concorre con la Turchia) è prevista nella riunione del Comitato Esecutivo UEFA del mese di settembre 2023.

**ANSA<sup>it</sup> Calcio**

## Euro 2032: organizzazione in Italia, lettera d'impegno di Abodi

**Ministro Sport: "Pieno supporto del Governo alla Federcalcio"**

(ANSA) - ROMA, 07 NOV - Il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, ha sottoscritto una lettera di sostegno all'Uefa per la candidatura della Federcalcio relativa all'organizzazione dell'Europeo 2032 in Italia.

Con la comunicazione indirizzata al massimo organismo continentale, Abodi conferma come il torneo europeo sia considerata un evento di "pubblico interesse e di rilevanza nazionale". Nel fornire "pieno supporto" alla Figc, il Governo si è già dichiarato disponibile a facilitare l'implementazione delle garanzie delle autorità nazionali e locali, oltre alla definizione di un gruppo di lavoro istituzionale per

coordinare le attività. La lettera del ministro Abodi sarà allegata alla documentazione che la Figc sta ultimando per l'invio all'Uefa del preliminary BID dossier, la cui scadenza è fissata per il 16 novembre. Entro il mese di marzo dovrà essere presentato il dossier completo; l'assegnazione (per il 2032 l'Italia concorre con la Turchia) è prevista nella riunione dell'Esecutivo Uefa di settembre 2023.

"Lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture sportive italiane - dichiara Abodi - rappresenta una delle priorità dell'agenda di Governo. La candidatura dell'Italia rappresenta un fondamentale fattore di accelerazione di questo processo di crescita, partendo dal segmento stadi, considerando il ruolo sportivo, sociale ed economico del calcio, ma garantendo uguale attenzione all'impianistica. Forniremo i necessari supporti alla Figc e alle amministrazioni comunali delle città che saranno inserite nel dossier di candidatura, sul presupposto di poter valutare preventivamente le positive eredità che Euro 2032 potrà lasciare nei territori interessati". "È una grande notizia per l'Italia - commenta il presidente Figc, Gabriele Gravina - l'organizzazione di Euro 2032 rappresenta un'occasione unica in termini di coinvolgimento e di impatto economico: sarà anche uno straordinario acceleratore per il rinnovamento degli impianti sportivi di alto livello. Ringrazio il ministro Abodi, con il quale collaboriamo con grande soddisfazione, e l'intero Governo, che ha confermato quanto questo progetto sia strategico per lo sviluppo del Paese". (ANSA).



## Malagò: chiedo scusa alle atlete che hanno sofferto

**Sul caso delle Farfalle 'chi ha sbagliato pagherà'**

Redazione ANSA

MILANO

07 novembre 2022

10:17

NEWS

"Come presidente del Comitato olimpico e punto di riferimento dello sport italiano sento l'obbligo di chiedere scusa a tutte le atlete ed ex atlete che hanno sofferto a causa di comportamenti inappropriati".

Così il presidente del Coni, **Giovanni Malagò**, chiede scusa alle atlete ed ex atlete della ginnastica ritmica in un'intervista a La Repubblica, dopo le denunce di violenze psicologiche.

"Da presidente del Coni mi devo scusare, ma devo anche invitare a non fare di tutta l'erba un fascio" prosegue precisando che in ogni caso "chi ha sbagliato, se qualcuno ha sbagliato, pagherà".

Secondo il presidente del Coni, Giovanni Malagò nel caso delle denunce delle ex atlete della ginnastica ritmica "bisogna capire, una volta accertati i casi, perché, ricordiamolo, ancora nessun giudice si è espresso, la reale dimensione del fenomeno. La ginnastica più di altri sport ha nella questione del peso, uno dei suoi aspetti cruciali. Un certo grado di rigore e di 'durezza' è inevitabile. Diverso è quando si passa la linea e dal rigore si sconfinava nella violenza, nell'umiliazione, nella vessazione. Però ripeto, tutto questo deve ancora essere accertato". In ogni caso "va capito se hanno sbagliato solo i singoli o se c'era un sistema che li ha indotti a sbagliare - spiega -. In questo secondo caso si potrebbe parlare di responsabilità oggettiva, di tutti, Coni compreso. Se invece ci trovassimo di fronte a tante situazioni autonome, sarebbe solo un problema dei singoli soggetti".

In merito alla posizione di **Emanuela Maccarino**, la direttrice del centro federale dei Desio, che siede anche in giunta del Coni Malagò precisa che, "Emanuela è in assoluto l'allenatrice che ha vinto più titoli. È straordinaria dal punto di vista umano e professionale. Non credo ci siano motivi per mettere in discussione il suo ruolo in Giunta. Un conto è la struttura commissariata, un conto è il suo ruolo. Le attuali Farfalle sono legate in modo formidabile a Emanuela e non credo siano plagiate". Infine sul ritiro di Alice Taglietti che non avrebbe destato alcun allarme nella federazione Malagò conclude: "Ogni tanto qualcuno fa fatica a reggere stress, succede in ogni sport. Non ho creato una correlazione tra quel fatto e altri elementi. Oggi le chiederei che cosa è successo. Anzi, la chiamerò sicuramente".

**fiorentina.it**

**NOTIZIE**

## **Figc, Gravina: “Bene che tutte le italiane siano ancora in Europa. Speriamo in buoni sorteggi”**

- Di **Redazione Fiorentina**

## Il presidente della Figc Gabriele Gravina ha commentato il cammino delle italiane impegnate nelle coppe europee, tra cui anche la Fiorentina

*“Tutte le squadre italiane ancora in corsa nelle Coppe? E’ una bellissima finestra sul calcio internazionale. Avere tre squadre in Champions, due in Europa League e due in Conference League, significa che tutte le competizioni sono coperte e ora dobbiamo solo sperare in un sorteggio un po’ più abbordabile per le nostre squadre. Sono convinto che tutto quello che il calcio italiano sta esprimendo in questo momento, anche a livello di entusiasmo, possa accompagnare questo processo di crescita anche sotto il profilo sportivo, perché sotto gli altri aspetti stiamo crescendo molto e molto rapidamente”*. Lo ha detto **Gabriele Gravina, presidente della Figc**, a margine della conferenza stampa di presentazione dell’Integration League, progetto promosso dalla Lega Pro insieme a Unhcr e Project School, commentando il percorso delle italiane in Europa, riferisce *l’ANSA*.

la **Redazione**

LE TUE INCHIESTE



# Iran, lo sport diventa luogo di lotta

Scritto da [Paolo Trapani](#) il 6 Novembre 2022

*Ecco la seconda parte della nostra inchiesta sull'Iran. Dopo la morte di Masha Amini, lo sport mostra la potenza del proprio linguaggio. Per contro, il regime fa rapporto sulle discipline sportive femminili. Ed ecco cosa riferisce.*

L'Ucraina e un comitato di sportivi chiedono: escludete l'Iran dai mondiali di calcio. Ma le autorità iraniane replicano, dati alla mano, sulle pari opportunità. Il caso Iran, con le proteste in corso da settimane dopo la morte di Mahsa Amini, la ventiduenne curda "rea" di non portare adeguatamente il velo (Hijab) e deceduta dopo l'arresto della polizia, sta colpendo in pieno lo sport che diventa così luogo di un'importante mobilitazione.

### **Scontri internazionali**

Sono già tre i casi esplosi a livello internazionale contro Teheran. Il primo è scaturito da una lettera alla FIFA, inviata da uno studio legale a nome di un comitato di ex e attuali esponenti dello sport: la nota chiede di sospendere la Federazione iraniana (FFIRI) dalla partecipazione ai Mondiali di calcio in Qatar (si svolgeranno dal 20 novembre al 18 dicembre). Il secondo caso ha riguardato l'atleta Elnaz Rekabi che ha partecipato ai Campionati asiatici di arrampicata sportiva in Corea del Sud, senza indossare il velo. Sarebbe stata posta agli arresti domiciliari, senza possibilità di usare il cellulare. A riferirlo è stata la Bbc in lingua farsi, dopo le notizie del ritorno a Teheran della Rekabi. Proprio nelle scorse ore il governo iraniano ha smentito l'episodio e garantito che, se si qualificherà, Rekabi potrà partecipare alle Olimpiadi del 2024. L'ultima miccia nelle scorse ore l'ha accesa la Federcalcio Ucraina che ha rivolto un appello ufficiale alla FIFA affinché escluda la nazionale iraniana. L'Iran è accusato di fornire armi alla Russia nella guerra contro Kiev e di aver violato contemporaneamente diversi articoli dello statuto FIFA sui diritti umani e sulla lotta alla discriminazione.

### **Le proteste e la repressione**

Nella Repubblica Islamica i morti legati alle continue proteste di piazza per il caso Amini sono stati finora 244, tra i quali 32 bambini. Le persone trattate in arresto sono 12.500. E bisogna ricordare, più in generale, che la Repubblica Islamica purtroppo è in testa nella triste graduatoria delle esecuzioni capitali. Spesso le sentenze di condanna che prevedono la pena di morte giungono al culmine di processi sommari e per "reati contro la morale", a partire dalla omosessualità.

### **Lo sport "grimaldello" della svolta?**

Ormai lo sport, il calcio in particolare, rappresenta un fenomeno popolare e globale: proprio le grandi manifestazioni internazionali potrebbero fungere da "grimaldello" di imprevedibili stravolgimenti? È sicuramente presto per immaginare tempi e modi di una svolta sociale e politica in Iran, ma le impetuose rivolte di alcuni anni fa occorse in diversi altri Paesi musulmani, segnati dalla rivoluzione della "primavera araba" (Libia, Tunisia, Egitto in primis), sono la prova di come la storia spesso intraprenda percorsi clamorosi. I diritti delle donne e lo sport alimentano da tempo il dibattito internazionale: in Iran non ci sono divieti ufficiali per l'ingresso delle donne allo stadio, ma spesso viene loro negato l'accesso.

### **La rivoluzione islamica e la condizione delle donne**

L'attuale regime teocratico in Iran è al potere dopo la Rivoluzione del 1979, che scatenò la cacciata dello Scià di Persia dal Paese e la salita al potere degli Ayatollah. Da allora le condizioni di vita delle donne sono fortemente limitate e ciclicamente riesplodono le polemiche sulla presunta mancata tutela dei diritti umani. Il caso "Masha Amini" tiene banco da settimane perché mai come adesso le proteste nel Paese si sono allargate a macchia d'olio e la

repressione delle autorità sta determinando vittime e arresti. Il rischio di una ulteriore escalation sia dei cortei sia del pugno di ferro del regime non si può escludere.

### **I numeri delle autorità iraniane sulla condizione delle donne**

Da parte loro le autorità iraniane smentiscono fortemente che le pari opportunità siano a rischio nel Paese. E a dimostrazione di questa teoria il regime ha diffuso una serie di statistiche in vari campi. Ad esempio: nell'istruzione, la quota di donne docenti universitari è aumentata del 30% e nelle università di scienze mediche del 34%. Sul versante analfabetismo, tra donne e ragazze in Iran, sarebbe stato quasi sradicato poiché il tasso di alfabetizzazione ha raggiunto il 99,3% e il rapporto tra studenti femmine e maschi è aumentato del 28%. Sul fronte economico, nel campo dell'occupazione e dell'imprenditorialità operano 4.200 fondi di credito per le donne rurali. Inoltre, 2.390 donne lavorano come membri del consiglio di amministrazione di società basate sulla conoscenza.

### **Donne, sport e mass media secondo il regime**

Stando sempre ai dati diffusi dalle fonti ufficiali del regime, in Iran ci sono circa 16mila club sportivi femminili e 3mila medaglie sono state vinte da atlete negli ultimi eventi mondiali. Inoltre, 70 donne sono state presidenti di comitati sportivi a livello provinciale e 51 donne sono state presidenti e capi di federazioni sportive. Inoltre, circa 88mila arbitri donne hanno partecipato a competizioni nazionali e internazionali e le donne iraniane hanno lavorato in 97 sedi internazionali nelle federazioni sportive mondiali. Nel campo dei media, il tasso di partecipazione delle donne nel campo delle tecnologie dell'informazione ha raggiunto il 5%, 903 registe hanno lavorato nel campo del cinema e 2000 donne specialisti hanno lavorato dietro le quinte. Inoltre, 114 premi nazionali e 128 premi internazionali sono stati vinti da registe in importanti festival. Zahra Ershadi, ambasciatrice dell'Iran e vice rappresentante presso le Nazioni Unite, ha affermato che l'Iran ha compiuto progressi significativi nell'emancipare le donne, nonostante le sanzioni attuate dagli Stati Uniti.

Questo è il rapporto ufficiale presentato dal regime:

<https://en.mehrnews.com/news/192915/Achievements-of-women-after-Islamic-Revolution>

<https://www.tehrantimes.com/news/478231/Iran-s-women-s-football-team-to-play-Belarus>



**I gay nel calcio? Ci sono  
eccome. E fanno  
squadra...**

L'omosessualità nel mondo del pallone è ancora un tabù. Un tabù che qualcuno sta provando a sfatare. È il caso del progetto Open Milano Calcio (già The Outsiders Milano), un'associazione che unisce e supporta gli atleti Lgbt

I

Il luogo comune nel calcio più discusso negli ultimi anni? L'omofobia. Sembra retorica, sembra voler tornare a fare polemica su quelle scandalose dichiarazioni di certi giocatori di anni fa, ma in realtà ne parla ancora tantissimo fra accuse e coming out - ultimo quello fake (pardon, hackerato) di Iker Casillas su Twitter.

Detto ciò, il mondo del pallone ruota ancora molto attorno alla discriminazione sessuale e di genere - per ammissione degli stessi atleti. Qualcuno però, a Milano, non è proprio d'accordo su questa idea di un calcio esclusivo e binario e eterosessuale. Dal 2017 c'è infatti The Outsiders Milano, un progetto calcistico che oggi si chiama Open Milano Calcio e che rientra nel PSM (Pride sport Milano), ovvero un'associazione che "unisce e supporta i gruppi sportivi e singol\* atlet\* (LGBT+) che scelgono di promuovere l'inclusione, la gentilezza e il rispetto attraverso le proprie discipline", come si legge nel loro sito. E fra pallavolo, basket, atletica, escursionismo (e anche quidditch) gli organizzatori hanno trovato spazio a una formazione che gioca a pallone.

Il concept del PSM si applica anche alla squadra di calcio: nessuna discriminazione sessuale o di genere, inclusività al massimo, accettazione di ogni sentimento verso se stessi e la persona. E lo si fa tramite il gruppo. Chi ha giocato a un qualsiasi sport di squadra riconosce nel gruppo la cosa di maggior valore, che si tratti di amicizia o di semplice raggiungimento dell'obiettivo. Per cui anche in questo caso il calcio e lo spogliatoio, il gruppo, vengono utilizzati come strumento di pace e coesione, di serenità e fiducia. È il gruppo che fa la differenza.

# Cop 27 e transizione: incentivi per evitare nuove povertà

di [Leonardo Becchetti\\*](#)

L'emergenza al centro del vertice in programma a Sharm el-Sheikh dal 7 novembre prossimo. Difficile realizzare l'accordo di Parigi: mantenere sotto il grado e mezzo l'aumento della temperatura. Sono necessari subito nuove regole e ulteriori incentivi economici

I dati di partenza che i rappresentanti dei vari Paesi partecipanti alla Cop 27 a Sharm el-Sheikh avranno sotto gli occhi indicheranno senza alcun dubbio che realizzare l'obiettivo degli accordi di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura del Pianeta sotto il grado e mezzo è sempre più difficile. Nonostante il declino nell'anno della pandemia dovuto al rallentamento globale dell'attività economica il trend della concentrazione della Co<sub>2</sub> nell'atmosfera continua ad essere rivolto inequivocabilmente verso l'alto mantenendo le attuali condizioni per un aumento del riscaldamento globale. Dal nostro piccolo osservatorio italiano le evidenze sono evidenti. Quest'estate abbiamo vissuto tutti e tre i fenomeni tipicamente attesi dal riscaldamento globale (ondate di calore, eventi climatici estremi, siccità) e l'ottobre di questi giorni è il più caldo mai registrato.

Se vogliamo, un piccolo progresso di questi anni è negli annunci di imprese e governi che dichiarano la decarbonizzazione come obiettivo (accade persino in Cina dove si ritiene che la Co<sub>2</sub> arriverà al picco nel 2030 e l'obiettivo di emissioni nette zero è spostato al 2060). Il passo però è troppo lento a livello globale e la riduzione del consumo di energia per unità di GDP ha avuto un trend annuo del -1,5% tra il 2000 e il 2019, ben inferiore a quello di -3,5% che sarebbe necessario per mantenere l'aumento della temperatura entro

**i 2 gradi. Cosa dovremmo fare è arcinoto. Il primo e fondamentale passo è quello di cambiare fonte di produzione di energia (il carbone genera 820 tonnellate di Co2 per gigawatt ora di energia prodotta, il petrolio 720, il gas 490 mentre sole, vento e nucleare sono sotto le 5 tonnellate).**

**Il resto riguarda trasformazioni profonde nel sistema dei trasporti, in agricoltura, industria e allevamento e nel efficienza energetica delle abitazioni.**

**L'agenzia internazionale del Clima ha indicato da tempo il percorso che potrebbe portarci alla meta nel 2050. Esso prevede il 60% di auto elettriche nel 2030 e un aumento annuo a livello mondiale di energia da eolico e fotovoltaico di 1020 gigawatt, il 50% di edifici a zero emissioni nel 2040 e il 50% dei riscaldamenti attraverso l'uso delle pompe di calore nel 2045. Per portare famiglie ed imprese a trasformazioni così grandi sono necessarie nuove regole ma anche incentivi monetari (inclusi quelli che contribuiranno a rendere la transizione equa evitandone i costi sociali e favorendo la riallocazione del lavoro dai settori in declino a quelli emergenti). Pensiamo alla questione degli edifici. Solo in Italia, ci ha ricordato qualche giorno fa il rapporto degli esperti del ministero delle Infrastrutture, il patrimonio immobiliare nelle maggiori città ha una quota variabile tra il 27 % (Torino) e il 39% (Roma) di edifici nell'ultima classe di energia (la classe G) quello con il rapporto tra Co2 e metro quadro più alto in assoluto. Nessuno può pensare che un condominio decida di affrontare da solo questa spesa e dunque l'intervento dei governi attraverso sistemi d'incentivo (magari meno generosi del 110% ma comunque necessari) è indispensabile.**

**L'esempio di quanto sta accadendo in Europa su questo fronte è interessante. Da una parte investimenti pubblici importanti (come il Pnrr) indirizzati a investimenti che hanno**

come obiettivo transizione ecologica e digitale con un criterio di selezione ex ante che ne verifica l'impatto potenziale sulla decarbonizzazione. Dall'altra la costruzione di una tassonomia verde che diventa riferimento per i fondi d'investimento privati che fanno la stessa cosa potendosi fregiare del titolo di fondi responsabili presso gli investitori.

La chiave di volta fondamentale per accelerare il cambiamento può arrivare da nuove regole di commercio internazionale. Il Carbon Border Adjustment Mechanism votato dal Parlamento europeo prevede la possibilità di elevate tasse in entrata per prodotti da Paesi terzi che non rispettano le regole della decarbonizzazione. Parte degli introiti della tassa potrebbero essere usati per promuovere progetti di transizione in quei Paesi. Non è difficile purtroppo prevedere un futuro di allarmi ed emergenze crescenti. Dalla capacità dell'opinione pubblica e della classe politica di non cavalcare l'onda emotiva del momento per poi rimuovere tutto dipenderà gran parte del futuro della nostra civiltà.

*\*Economista*

6 novembre 2022 (modifica il 7 novembre 2022 | 09:16)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Un fenomeno sociale tutto ancora da sconfiggere: E' il Gender Gap; ieri con l'Associazione Assist se ne è parlato a Enna**

Una problematica affrontata non solo da un punto di vista sportiva quella del Gender Gap nell'incontro di ieri sabato 5 novembre alla Sala Cerere proprio dal tema "Racconti di Donne tra passato e presente per superare il Gender Gap", promosso dalla sezione ennese dell'associazione donne atlete Assist e che ha visto raccontarsi donne come la due volte medaglia d'oro olimpionica di ciclismo Antonella Bellutti e la scrittrice e da sempre in prima linea nella difesa dei diritti Vera Pegna. All'incontro patrocinato dal Comune hanno anche contribuito il Panathlon Club sia distrettuale che di Enna, il comitato territoriale Enna dell'Uisp e l'associazione donne mediche. Nei vari interventi moderati dalla giornalista Pierelisa Rizzo hanno dapprima parlato delle loro esperienze sia Antonella Bellutti che tra l'altro dopo aver chiuso la sua esperienza agonistica ha continuato il suo impegno nello sport proprio in questa direzione candidandosi, prima donna in assoluto anche alla presidenza del Coni, ma anche Vera Pegna che ha parlato della sua storia personale e su come sia nata questa grande amicizia con Antonella Bellutti. Ma importanti contributi su quello che si fa e quello che si vuole fare per contrastare questo fenomeno in particolare da un punto di vista culturale sono arrivati dal Governatore e presidente del club di Enna del Panathlon Roberto Pregadio e Mario Gulino, dell'assessore alle Politiche sociali del Comune di Enna Giampiero Cortese, della referente per l'associazione donne mediche Rosalinda Vitali, del presidente del Comitato territoriale Enna Uisp Riccardo Caccamo ed infine della referente per Enna dell'associazione Assist ed organizzatrice dell'evento Anna Lattuca. Tutti concordi che tanto si è fatto ma tanto ancora si deve fare soprattutto se si collabora tra diverse istituzioni con l'impegno di rivedersi a Enna per altre iniziative comuni.

Da Redazione



## Brescia. Si torna a giocare a calcio in carcere con l'Uisp

di Elena Fiorani

uisp.it, 6 novembre 2022

L'impegno Uisp rivolto alle persone detenute prosegue su tutto il territorio nazionale, in varie forme nelle diverse carceri, ma sempre proponendo l'attività motoria e sportiva come diritto e occasione di recupero e socialità. La crisi pandemica ha portato all'interruzione di molti programmi di attività che però, finalmente, stanno ora riprendendo il via. Come accade a

Brescia, dove il Comitato Uisp ha una lunga storia di collaborazione con le carceri del territorio, Verziano e Nerio Fischione. "Le iniziative realizzate dall'Uisp Brescia all'interno delle carceri hanno una lunga tradizione e risalgono alla metà degli anni '80 - dice Paola Vasta, presidente Uisp Brescia - l'obiettivo rimane quello di offrire la possibilità di attività ricreative ed educative, come forma di socializzazione e strumento di relazione, anche mettendo in comunicazione la realtà del carcere con l'esterno, favorendo le relazioni anche con il tessuto sociale cittadino"

"Sono ormai tanti anni che entriamo nelle carceri bresciane - racconta Luciano Ungaro, responsabile arbitri Uisp Brescia e coordinatore del calcio in carcere - con i nostri tornei di calcio per gli uomini e con varie attività sportive e ricreative per le donne. A Verziano siamo fermi da febbraio 2020 e sabato 5 novembre torniamo a giocare a calcio a 7 con la prima Coppa d'autunno. In campo due squadre di detenuti e due esterne, nel carcere entreranno circa 30 giocatori provenienti da società Uisp che militano nel nostro campionato, ma anche semplici appassionati".

Il secondo appuntamento è in programma sabato 19 novembre con la prima Coppa d'inverno, in campo ancora due squadre interne e due esterne, tra cui una di giovani migranti, i Sans papiers. Infine, il 3 dicembre ci sarà un'altra giornata di incontri, mentre il campionato vero e proprio, con un solo girone e 6 squadre esterne, si giocherà a febbraio 2023. "Saremo in campo fino a inizio giugno quando ci saranno finali e premiazioni: in quella giornata potranno entrare all'interno del carcere anche i familiari dei detenuti, infatti a Verziano gli spazi sono ampi e permettono maggiore libertà di movimento e organizzazione".

Al Nerio Fischione le attività sono iniziate giovedì 3 novembre con il 56° Torneo di calcetto, cui partecipano 8 squadre di detenuti. Il torneo terminerà l'8 dicembre, ma in questo caso in forma più raccolta: "Al Fischione giochiamo nella piazza in cui i detenuti fanno la camminata nell'ora di libertà, è uno spazio di passaggio, quindi dobbiamo essere più ordinati e veloci".

In questi due anni di pandemia, le uniche attività realizzate dall'Uisp sono state due tornei interni svolti al Nerio Fischione a dicembre 2021 e maggio 2022: "I detenuti l'hanno chiesto alla direzione ed io mi sono reso disponibile per renderlo possibile, facendo grande attenzione alla sicurezza, e concedere loro almeno qualche ora di svago".

Inoltre, negli anni l'Uisp Brescia ha organizzato anche diversi corsi per arbitri all'interno di Verziano: "I partecipanti il lunedì sera uscivano con i nostri volontari per andare a dirigere le gare Uisp, due di loro sono rimasti nel nostro comitato una volta scontata la pena. Per il futuro spero di poter organizzare nuovi corsi, per fornire a queste persone un'occasione di ripartenza per quando torneranno in libertà", conclude Ungaro.

**GROSSETO**  **SPORT**  
**+NEWS**

**TUTTO LO SPORT A GROSSETO E PROVINCIA**

**CICLISMO**

# Si è concluso il lungo 2022 del ciclismo amatoriale Uisp targato Marathon Bike

Published 3 ore ago on 7 Nov 2022  
By Massimo Galletti

Sono state 34 le corse organizzate dal sodalizio del presidente Maurizio Ciolfi in tutta la Maremma. Il circuito "Corri in Provincia Uisp" è iniziato con il trofeo Bastione Cavallerizza del 23 gennaio e si è concluso con la mitica scalata del Peruzzo del 23 ottobre. E' stata strepitosa la stagione di Marco Giacomi, che è tornato al ciclismo con il Marathon Bike e ha trionfato nel Trittico di Maremma e nel campionato nazionale Uisp di ciclismo su strada: è stato premiato a conclusione della stagione da Francesco Limatola, presidente della Provincia, e da Sergio Perugini, presidente Uisp Grosseto, come migliore nelle 10 categorie in gara nel Corri in Provincia. I vincitori delle altre categorie sono Lorenzo Sbrana, Alessio Finocchi, Lucio Margheriti, Riccardo Cicognola, Stefano Ferruzzi, Alberto Lamberti, Fabio Alberi, Emanuele Ceccarelli e Sibylle Erdmann. "E' stata una stagione lunga e impegnativa – afferma Maurizio Ciolfi – ma anche ricca di soddisfazioni. Sia per i grandi risultati di Marco che è stato uno dei più brillanti amatori italiani e ha dato lustro al nostro sodalizio, sia per le risposte in termini di presenze che hanno avuto le corse organizzate dal Marathon Bike". "Abbiamo avuto 1.937 corridori al via nelle nostre manifestazioni, provenienti da tutta Italia – aggiunge il patron del Marathon Bike – questa è una impagabile soddisfazione e un premio al grande impegno organizzativo, possibile ai tanti volontari che ormai da tanti anni fanno parte della squadra e ovviamente la Uisp e l'Avis sempre a fianco delle nostre attività. La sicurezza e la lotta al doping sono ormai segni distintivi del nostro sodalizio, apprezzati nel ciclismo". "Il Team Marathon Bike – aggiunge il presidente Sergio Perugini – è una delle nostre società affiliate più attive e prestigiose. Grazie all'infaticabile Maurizio Ciolfi e a tutti i suoi collaboratori continuiamo a portare la Uisp sulle strade di tutta la Maremma, nelle ruote di chi pratica uno sport così popolare e amato come il ciclismo".

**IL GIUNCO**.NET  
il quotidiano della Maremma

## Chiuso con successo il 2022 del Marathon Bike: tutti i numeri e i nomi degli eventi

**GROSSETO – Si è concluso con successo il lungo 2022 del ciclismo amatoriale Uisp targato Marathon Bike. Ben 34 le corse organizzate dal sodalizio del presidente Maurizio Ciolfi in tutta la Maremma. Il circuito “Corri in Provincia Uisp” è iniziato con il trofeo Bastione Cavallerizza del 23 gennaio e si è concluso con la mitica scalata del Peruzzo del 23 ottobre.**

**Strepitosa la stagione di Marco Giacomi, che è tornato al ciclismo con il Marathon Bike e ha trionfato nel Trittico di Maremma e nel campionato nazionale Uisp di ciclismo su strada: è stato premiato a conclusione della stagione da Francesco Limatola, presidente della Provincia, e da Sergio Perugini, presidente Uisp Grosseto, come migliore nelle 10 categorie in gara nel Corri in Provincia. I vincitori delle altre categorie sono Lorenzo Sbrana, Alessio Finocchi, Lucio Margheriti, Riccardo Cicognola, Stefano Ferruzzi, Alberto Lamberti, Fabio Alberi, Emanuele Ceccarelli e Sibylle Erdmann. “E’ stata una stagione lunga e impegnativa – afferma Maurizio Ciolfi – ma anche ricca di soddisfazioni. Sia per i grandi risultati di Marco che è stato uno dei più brillanti amatori italiani e ha dato lustro al nostro sodalizio, sia per le risposte in termini di presenze che hanno avuto le corse organizzate dal Marathon Bike”.**

**“Abbiamo avuto 1.937 corridori al via nelle nostre manifestazioni, provenienti da tutta Italia – aggiunge il patron del Marathon Bike – questa è una impagabile soddisfazione e un premio al grande impegno organizzativo, possibile ai tanti volontari che ormai da tanti anni fanno parte della squadra e ovviamente la Uisp e l’Avis sempre a fianco delle nostre attività. La sicurezza e la lotta al doping sono ormai segni distintivi del nostro sodalizio, apprezzati nel ciclismo”. “Il Team Marathon Bike – aggiunge il presidente Sergio Perugini – è una delle nostre società affiliate più attive e prestigiose. Grazie all’infaticabile Maurizio Ciolfi e a tutti i suoi collaboratori continuiamo a portare la Uisp sulle strade di tutta la Maremma, nelle ruote di chi pratica uno sport così popolare e amato come il ciclismo”.**

la **VOCE** di **ROVIGO**.it  
nuova

# **Benessere e salute con la ginnastica**

## Uno splendido progetto al via

La promozione della salute passa anche attraverso l'attività fisica. Ed è su questo che si basano i progetti promossi da Uisp e Smile Africa in collaborazione con il Comune di Rovigo. Un'iniziativa, organizzata da Uisp nell'ambito del progetto integrato per la promozione della salute nella popolazione adulta anziana, prevede attività di ginnastica dolce nelle palestre: Riccoboni, Miani, media Parenzo, Favero, e di Grignano Polesine, messe a disposizione dal Comune.

Questa progettualità, come spiega l'assessore allo sport Erika Alberghini, per la sua rilevanza è inserita nei piani di zona del Ulss 5 Polesana che riconoscono l'importanza dell'attività svolta al fine di mantenere il benessere psicofisico dei partecipanti in età adulta, anziana e con problemi di salute psicofisica. Questo progetto si affianca all'altro progetto, promosso sempre da Uisp, dal titolo "Matti per lo sport" e a quello di Smile Africa dal titolo "Vivere attivamente la terza età". Tutti sono sostenuti con i contributi della fondazione Cariparo e patrocinati dal Comune che mette a disposizione gratuitamente le palestre. Il progetto di Smile Africa, riguarda attività di ginnastica dolce e posturale nelle palestre Miani e Tassina.

Sia Smile Africa che Uisp, sono associazioni inserite nel piano di zona straordinario di Ulss 5 Polesana afferente all'area famiglia infanzia adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani. Inoltre, l'associazione Smile Africa ha partecipato ai lavori del tavolo anziani e al progetto "Vivere attivamente la terza età".

Uisp ha partecipato ai lavori tecnici del Piano di zona presentando diverse progettualità in varie aree, tra cui quelle della salute mentale da cui è nato il progetto "Matti per lo sport".

Progetto attivo dal 2012 in provincia di Rovigo, volto a promuovere l'attività fisica e lo sport per persone con disagio psichico. Prevede corsi di pallavolo, calcio, ginnastica dolce, cammino, danza e movimento terapia per pazienti psichiatrici. I laureati di Uisp collaborano con le figure sanitarie preposte. Queste attività sono rivolte anche alle persone borderline e ai giovani con disagi psichiatrici delle scuole superiori. Lo scopo è inserire le persone in difficoltà nella comunità in cui vivono, la lotta allo stigma e la prima finalità del progetto. L'obiettivo è migliorare lo stile di vita, l'alimentazione e il benessere psicologico, oltre che favorire l'opportunità di muovere relazioni contro l'isolamento. I risultati di queste iniziative sportive vengono monitorati e condivisi con Ulss.

## **Il futuro delle piscine al centro di un convegno regionale il 7 novembre**

BOLOGNA- Si svolgerà nella giornata di lunedì 7 novembre il convegno “*Piscine: quale futuro?*” promosso con urgenza dall’Associazione Piscine Emilia-Romagna- con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Anci, Uisp e Csi- per puntare l’attenzione sulla drammatica attualità che coinvolge gli impianti sportivi e quelli natatori, in particolare in una stagione che dopo il Covid ha visto salire esponenzialmente i costi energetici: ormai del tutto insostenibili per qualsiasi realtà di gestione, sia essa pubblica, in concessione o privata.

Lunedì 7 novembre alle ore 10, presso l’Aula magna del Palazzo della Regione Emilia-Romagna in viale Aldo Moro 30.

Presenti al tavolo:

- Roberto Veroni, presidente dell’Associazione Piscine Emilia-Romagna
- Giammaria Manghi, capo della Segreteria politica della Presidenza della Regione Emilia-Romagna
- Fabio Casadio, presidente di Acqua Seven
- Mauro Rozzi, rappresentate degli enti di promozione sportiva nella giunta del Coni Emilia-Romagna
- Luca Bosi, delegato del Coordinamento nazionale delle Associazioni gestori impianti natatori

Insieme a loro sindaci e assessori del territorio e rappresentanti politici, sia regionali che territoriali.

A moderare il convegno Davide Gilli, vicepresidente dell’Associazione Piscine Emilia-Romagna

Questi gli argomenti all’ordine del giorno, con richieste specifiche alle istituzioni:

- segnalazione e discussione sullo stato di emergenza dovuto al “caro bollette” e sul sottovalutato impatto economico e sociale che avrà sull’Emilia-Romagna, sui gestori, sui servizi pubblici e sociali derivanti dalle attività in acqua e su un comparto che occupa migliaia di lavoratori;
- si cercherà un metodo condiviso tra gestori e amministratori pubblici per concordare un modus operandi sulle chiusure;
- si metteranno sul tavolo proposte di soluzioni per superare o alleviare il problema nel medio-lungo periodo, portando l’esempio di alcune sperimentazioni già avviate sul territorio.

# Campionato Individuale Ginnastica Ritmica, risultati delle atlete della Uisp Ascoli Piceno

di Redazione Picenotime

Sabato 5 e domenica 6 novembre a Cuccurano di Fano si è svolta la prima prova regionale del Campionato Individuale Silver FGI di Ginnastica Ritmica. Sono scese in campo le atlete della UISPiceno, ottenendo i seguenti risultati:

- Cat. LD Junior 2, prima classificata Nicole Marozzi
- Cat. LA1 - Allieve 1, seconda classificata COLATI ALESSIA - Allieve 3, prima classificata NARDINI CHIARA
- Cat. LA2 - Allieve 4, seconda classificata TIBURTINI ALICE e terza classificata GALIÈ BEATRICE
- Cat. LB1 - Junior 3, sesta classificata DE SANTIS ALICE
- Cat. LC - Allieve 4, seconda classificata COLATI ELENA

Questo straordinario risultato è merito del lavoro svolto dalle due tecniche Sara Mignini e Barbara Muziani.

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

**MODENA**

## Corrimutina Modena 2022, oltre 6mila partecipanti

"Finalmente torniamo a correre insieme". Tanti sportivi ma anche moltissimi studenti, il sindaco Muzzarelli ha dato il via

Modena, 7 novembre 2022 - Finalmente! Questo è quello che ha pensato la grande maggioranza degli oltre 6mila partecipanti (effettivi) a Corrimutina 2022. Finalmente si torna a correre in compagnia, si può fare sport e aggregazione, perché correre è bello, ed insieme lo è di più. Tanti erano i dubbi della vigilia sulla risposta della cittadinanza per quella che è la vera ripresa della corsa in grande stile dopo tre anni di buio.

Tutte le paure si sono sciolte sotto un bellissimo sole che ha incoronato una manifestazione che, dopo 43 anni, dimostra di essere ancora pienamente attuale. Lo dicono i volti dei ragazzi delle scuole di ogni grado e livello, i loro sorrisi, la loro gioia di mettersi in gioco e festeggiare sotto i cartelloni degli istituti di appartenenza. La partenza in via Emilia centro è durata oltre 8 minuti, con un tripudio di colori ed allegria che ha contagiato anche il sindaco Gian Carlo Muzzarelli (oggi starter) e l'assessora allo sport Grazia Baracchi, che ha sempre sostenuto convintamente la manifestazione, fortemente voluta anche da Fondazione di Modena.

"Splendida mattinata di sport e di comunità – ha commentato il sindaco dui social– Migliaia di modenesi a correre e passeggiare insieme per la Corrimutina 2022".

Decisamente apprezzato il ritorno in piazza Grande, il cuore pulsante del centro per i modenesi, invasa dai mille volti e mille sorrisi dei 'runners', cresciuti o in erba. La città ha dimostrato di essere di nuovo una delle capitali del podismo, che è sano stile di vita e socialità, pur nelle tante difficoltà economiche e burocratiche con cui ci si deve scontrare quando tanta gente si mette in strada. Sabato sera erano già oltre 2.000 i podisti "tradizionali" che avevano ritirato il pettorale (non contiamo gli iscritti della domenica) e 3.500 fra studenti, docenti e genitori reclutati tramite le scuole. La splendida giornata ha fatto il resto. Bel segnale per il doveroso ricambio generazionale, anche nella corsa. Sono state premiate 23 scuole con libri, coppe e buoni acquisto per articoli sportivi. Prima scuola Pasquali Paoli, con 327 iscritti, seguita da san Geminiano Cognento (258), da Lanfranco (254). Oltre 200 presenze anche per la primaria Buon Pastore (227) e la Galilei (206). Fra le 30 società podistiche premiate invece primeggia la giovane Run & Fun di Mohamed Moro con 240 presenze davanti a Cittanova (183) e Interforze (105). Quest'ultimo sodalizio, guidato da Eugenio di Prinziò, insieme all'Atletica Ghirlandina di Giuliano Vecchiè ha contribuito con i suoi volontari in modo esemplare allo svolgimento della manifestazione organizzata insieme da Uisp, Aics, Csi, Croce Rossa e Modenacorre.it, il sito specializzato da cui si possono scaricare gratuitamente le immagini della manifestazione.

**Giuliano Macchitelli**

DOMANI IL PRIMO APPUNTAMENTO

# "L'Inverna a Belgirate" il vento del lago ispira la sfida tra barche a vela

L'Inverna a Belgirate è un trofeo di vela che abbraccia autunno e inverno: strutturato in tre date - la prima domani - è una manifestazione in grado di attirare curiosi, turisti della domenica e coloro che sono in cerca di una proposta insolita e suggestiva. Non mancheranno infatti di contorni alle regate sfiziose fritte e birre artigianali.

Nel nome del trofeo è racchiuso molto: non solo l'evento in sé naturalmente, ma un pezzo di Lago Maggiore e delle sue tradizioni perché l'Inverna è il tipico vento che soffia da Sud su queste acque. L'organizzazione del trofeo «L'Inverna a Belgirate» è a cura della Società delle Regate

affrontano «boe di dislivello» e infine virano per rientrare. Fino a ieri erano oltre 40 gli iscritti. A fine regata una calda accoglienza riguarderà tutti, velisti e non. Il punto sul lungolago è gestito dalla Pro loco di Belgirate, poi ci saranno i verbanesi Mastri del lago con le birre artigianali e Siamo fritti di Verbania con sfiziose calde.

«L'obiettivo è fare vivere il lago tutto l'anno - commenta Marta Sessa, presidente della Società delle Regate 1858 -. In ogni stagione infatti il lago ha il suo fascino, che cambia insieme ai colori dei periodi dell'anno. Il trofeo è un modo per dare continuità alle attività e non fermarsi: andare in barca è come sciare, ci si equipaggia e si va». L'organizzazione punta sempre molto

**3**  
Gli appuntamenti del trofeo velico. Le altre date sono a dicembre e gennaio



Una cinquantina le barche a vela attese domani mattina a Belgirate



Sul lungolago di Belgirate il punto di accoglienza per velisti e non

1858 e della Pro loco di Belgirate: la manifestazione è arrivata alla 9ª edizione e si disputerà domani, domenica 4 dicembre e il 15 gennaio dalle 11 nelle acque antistanti il lungolago di Belgirate, che diventa una tribuna naturale. A ogni prova della scorsa edizione hanno partecipato circa 50 imbarcazioni con una media di 5 persone per equipaggio. Tra velisti, appassionati e spettatori si erano contate 500 persone ed era stata una festa di colori, vele, leggerezza, sport, natura e sano stare bene insieme.

Anche per questa edizione 2022-2023 continua la collaborazione con i Circoli velici del circuito Vela libera Verbania, con la Uisp-Sport per tutti Piemonte Vela e Lombardia Vela che affiancheranno nell'organizzazione della parte in acqua - la Società delle Regate 1858.

Per dare, sia domani sia nelle altre domeniche, un benvenuto a tutti i partecipanti sarà offerta una sfiziosa colazione alla quale seguirà un briefing per gli skipper prima di dare il via alla manifestazione. Da riva gli spettatori possono seguire il percorso: le barche prendono il largo - secondo la dimensione lungo un tracciato lungo o più breve tra i due previsti -

sull'accoglienza perché favorisce il confronto tra gli equipaggi a terra e attira pubblico in una piacevole domenica diversa dal solito.

**L'aspetto benefico**

Domani pomeriggio usciranno imbarcazioni con a bordo donne delle associazioni Amici dell'oncologia e Cuore di donna: era un'iniziativa solidale prevista per il 31º Raduno velico «Camicie rosse garibaldine» che si è tenuto a Belgirate a inizio ottobre ma il maltempo aveva fatto rimandare l'uscita. Lo scopo è sensibilizzare alla prevenzione al tumore al seno e tendere una mano a chi ha lottato o lo sta facendo.

È stato possibile organizzare anche quest'anno l'evento velico grazie al lavoro in sinergia tra Società delle Regate 1858 e Pro loco. L'iniziativa permette a un piccolo borgo come Belgirate di animarsi nel periodo invernale con un momento sportivo e conviviale. Il ringraziamento degli organizzatori va ai Comuni di Belgirate, Meina e Lesa, alla Croce rossa di Lesa e ai partner Avis Stresa, Yachting Nautic Shop Store, Mastri del Lago, hotel Milano di Belgirate, Amnol, Veleria Viganò, il Panchito. B.A.R. —

La Società delle Regate 1858 e la Pro Loco di Belgirate VI INVITANO A

# L'INVERNA A BELGIRATE

## 9° Trofeo Invernale 2022

**Raduno Velico**  
**6 NOVEMBRE**  
**4 DICEMBRE**  
**15 GENNAIO**

**Partner**

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME PER IL COVID 19 IN VIGORE